MILANO
CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
milano.corriere.it
Via Solferino 28, Milano 20121 - Tel. 02 62821
Fax 02 62827703 - mail: cormil@rcs.it

Planetario
Settemila anni di storia. I meteoriti (rari) raccontano l'universo
di G. M. Fagnani a pagina 17

Cultura&Tempo libero
Il bosco di Abbado
Mancuso e Brunello: così cresce
di R. Scardi a pagina 18

OGGI 26° Pioggia e schiarite
Vento: 2.16 Km/h
Umidità: 88%

GIO	VEN	SAB	DOM
18°/29°	18°/30°	21°/31°	21°/29°

Onomastici: Rodolfo, Vigilio

Il dossier A Milano, 8.500 gli alloggi sfitti, la metà controllati dall'ente lombardo. Le case occupate sono 2.859

Aler, il caso Salis ai voti in Regione

Mozione di FdI sollecita il pignoramento dello stipendio alla neoeletta in Europa

di **Chiara Baldi**

La mozione di Fratelli d'Italia per pignorare lo stipendio da europarlamentare di Ilaria Salis sarà votata oggi al Pirellone. Ma la neoeletta di Avs rigetta le accuse: «Aler contabilizza un debito mai verificato». Intanto Milano fa i conti con una situazione abitativa pesante, in cui gli alloggi popolari sfitti sono a oltre 8.500. Di questi, 4.504 sono di Aler che gestisce 34.370 unità immobiliari. Poi ci sono altri 4 mila alloggi di Mm, la partecipata del Comune che dal 2014 ha in gestione i 28.015 appartamenti di Palazzo Marino. Ma c'è un tema di occupazioni: per Aler, al 2023 risultavano 2.859 occupazioni consolidate. Altre 511 sono di Mm.

a pagina 3

GLI ABBONAMENTI

Carriere alias dal 2025 sulle tessere Atm

Dal 2025 l'abbonamento Atm registrerà le carriere alias per le persone che non si riconoscono nel sesso con cui sono nate e, per questo, possono scegliere il nome con cui identificarsi. «L'abbonamento ai mezzi pubblici lo portiamo sempre con noi. È importante che l'identità registrata sia quella in cui ci si riconosce», spiega l'assessora alla Mobilità, Arianna Censi. «Segnali in favore del riconoscimento del genere di elezione», aggiunge la dem Monica Romano.

a pagina 8

L'incontro con il ministro della Giustizia

Caso Beccaria, vertice tra Nordio e la Procura

«Ecco cosa si sta facendo per il Beccaria». Il ministro della Giustizia ha chiesto un incontro ai magistrati milanesi dell'inchiesta sui maltrattamenti nel carcere minorile. E la settimana scorsa in via Arenula a Roma si è svolta la riunione tra il Guardasigilli (con il suo staff e il sottosegretario Ostellari) e il procuratore Viola, la vice Mannella, e le pm Stagnaro e Vassena. In questo momento i detenuti al Beccaria sono scesi da 85 a 51, e, più ancora degli agenti, è in affanno l'area pedagogica, che vede sul campo solo 10 educatori sui 25 previsti in teoria. Nella riunione non dovrebbero essere stati trattati argomenti di indagine.

a pagina 2

EX PALASHARP

Provvisoria La struttura per la preghiera

Islam, proroga di sei mesi per la preghiera

a pagina 4

La scomparsa Commozione e ricordi

Sportiva Roberta Guaineri, 57 anni, è scomparsa lunedì sera. Aveva fatto parte della prima giunta Sala

L'abbraccio della città all'ex assessora Guaineri

di **Maurizio Giannattasio**

È un abbraccio collettivo quello che la città sta dedicando a Roberta Guaineri. Perché ovunque ha lavorato, ha lasciato un ricordo indelebile. In Tribunale, a Palazzo Marino, nella collaborazione con la Regione, nelle tante associazioni sportive che ha seguito. «Ho perso un'amica adorata», ha scritto il sindaco Sala che l'ha voluta come assessora allo Sport. I fatti gli hanno dato ragione. Perché Guaineri ha giocato un ruolo primario per i Giochi Milano Cortina.

a pagina 5

Vigevano Convento da chiudere

Maddalene Le suore di Vigevano sono sotto «sfratto»

La resistenza delle suore sotto «sfratto»

di **Davide Maniaci**

Il conto alla rovescia terminerà sabato. Poi le sei suore Maddalene che vivono nel convento di Vigevano dovranno andare via, per decisione irrevocabile della casa madre di Piacenza. Ma le religiose non hanno alcuna intenzione di traslocare. «Non solo non abbiamo fatto le valigie, ma nemmeno le faremo», avvisa suor Rosalba.

a pagina 15

L'anello Misteriosamente sparito

Il giallo del diamante Militare condannato

di **Luigi Ferrarella**

Una donna trova per strada un anello e lo consegna ai carabinieri. Da quel momento il diamante «scompare». Condannato un militare a quattro anni di carcere per peculato.

a pagina 7

Guardia di finanza Il bilancio

Lavoratori irregolari Sono oltre 25 mila

Oltre 25.850 lavoratori in nero o irregolari scoperti in Lombardia in meno di un anno e mezzo. Sono i dati della Guardia di Finanza presentati in occasione del 250esimo anniversario del Corpo.

a pagina 8

IL CENSIMENTO DEI SENZA DIMORA

I duemila invisibili che vivono in strada

Il 76% è straniero. Il loro problema principale è la custodia degli oggetti personali

Non solo contarli, ma incontrarli. Capire i timori e i bisogni di chi vive in strada. Per riuscirci, circa 850 volontari hanno aderito a racContami2024, la quinta rilevazione sui senza dimora, promossa dal Comune e realizzata con la Fondazione Rodolfo Debenedetti. Dai dati pubblicati ieri emerge che sono 2.343 le persone in strada o nelle strutture di accoglienza. Rappresentano lo 0.17% della popolazione cittadina. Dalle interviste fatte dai volontari risulta che oltre il 76% dei senza tetto non sono italiani, che per il 65% l'esigenza principale è la custodia degli oggetti personali e che il 31% si concentra nel territorio del Municipio 1. A scegliere soluzioni di accoglienza sono oltre 1.550 persone. La città ha virato su strutture più piccole e diffuse «per costruire percorsi di inclusione di successo», dichiara l'assessore al Welfare Lamberto Bertolé.

Chiara Evangelista

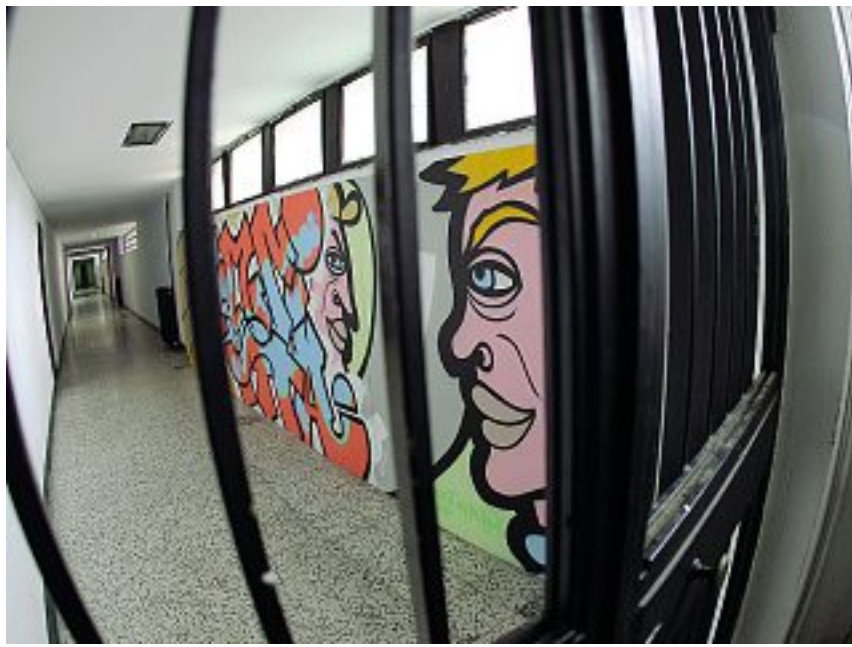
Le tende Clochard in centro

Caso Beccaria, vertice a Roma tra Nordio e i pm della Procura

Il ministro chiama i magistrati per illustrare gli interventi sul carcere minorile

Segreto no, ma riservato sì, a giudicare da come Ministero della Giustizia e Procura di Milano hanno protetto l'incontro richiesto dall'amministrazione del Guardasigilli e svoltosi la settimana scorsa a Roma in via Arenula sul caso del carcere minorile Beccaria.

A un lato del tavolo, infatti, sono scesi da Milano il procuratore Marcello Viola, il procuratore aggiunto Letizia Mannella, e le due sostitute procuratrici Rosaria Stagnaro e Cecilia Vassena che stanno conducendo appunto l'indagine sul violenze e maltrattamenti ai danni dei giovani detenuti del carcere minorile milanese, nel cui ambito 13 agenti della polizia dipendente dal Dap-Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria sono stati arrestati in aprile e altri 8 sospesi, e altri ancora sono indagati al pari di due ex direttrici dell'istituto.

All'altro lato del tavolo il ministro Carlo Nordio, il suo capo di gabinetto Giusi Bartolozzi, il capo della sua segreteria Giuseppina Rubinetti, il sottosegretario leghista Andrea Ostellari e il magistrato a capo del Dipartimento della giustizia minorile, Antonio Sangermano.

L'istituto Al Beccaria ci sono attualmente 51 detenuti, il 70% dei quali, cioè 36, sono stranieri

Nella riunione a Roma con i magistrati della Procura non dovrebbero essere stati trattati argomenti di indagine, anche perché essa - partita da un esposto nel 2022 del Garante comunale dei detenuti e nutrita poi pure da tre esposti di via Arenula, prima che a farle fare il salto di qualità fossero gli interrogatori e soprattutto le intercettazioni e videoriprese disposte dalla giudice delle indagini preliminari Stefania Donadeo su richieste delle pm - verte proprio su personale e strutture che fanno capo al Ministero della Giustizia. Scopo dell'incontro sarebbe invece stata la volontà del Ministero di aggiornare i magistrati milanesi sulle iniziative, adottate o programmate o in cantiere, per affrontare la delicata situazione contingente innestatasi al Beccaria su una «normalità» assuefatta all'emergenza da anni, sui cui numeri è stata quindi l'occasione per fare il punto.

In questo momento i ragazzi detenuti nel carcere Beccaria, che erano arrivati a essere 85, sono scesi a 51, il 70% dei quali, cioè 36, sono stranieri.

Gli agenti di polizia penitenziaria in teoria assegnati, dopo gli annunciati rinforzi, sono 114 (comprendenti però anche i 21 tra arrestati e sospesi); mentre quello in pesante sofferenza è l'organico dell'area sociopedagogica, che sul campo conta soltanto 10 presenti su 25 posti teorici. Qui i rinforzi dovrebbero arrivare dall'impegno del Ministero di assumere a livello nazionale entro dicembre 354 funzionari pedagogici e 512 funzionari del servizio sociale, mentre a metà luglio dovrebbero entrare in servizio a livello nazionale 133 nuovi agenti di cui 20 destinati a Milano.

Luigi Ferrarella
lferrarella@corriere.it

La vicenda

Convocati al ministero il procuratore Marcello Viola (*nella foto*), il procuratore aggiunto Letizia Mannella e le sostitute procuratrici Rosaria Stagnaro e Cecilia Vassena

A colloquio col ministro Carlo Nordio, il sottosegretario Andrea Ostellari e il magistrato Antonio Sangermano

Migranti

Richiesta di processo per i gestori del Cpr

La Procura di Milano chiede di processare Alessandro Forlenza e Consiglia Caruso, amministratori della Martinina srl, nonché la stessa società come ente per la legge 231/2001, nell'inchiesta per frode in pubbliche forniture e turbativa d'asta alla base delle «condizioni disumane» in cui venivano trattenuti i migranti nel Cpr di Milano prima dell'intervento dei pm Paolo Storari e Giovanna Cavalleri, e della sua messa in amministrazione giudiziaria. Il Cpr, la cui gestione era stata aggiudicata in appalto per 4 milioni e 398mila ma sulla base di tutta una serie di impegni la cui falsità è stata documentata dall'indagine, fu perquisito dalla GdF all'alba dell'1 dicembre 2023. «Il Comune di Milano sia parte civile nel processo contro i gestori del Cpr», propone il consigliere dei Verdi a Palazzo Marino, Carlo Monguzzi.

Primo piano | La questione abitativa

Sono più di 8 mila le case popolari sfitte Oggi il caso Salis al voto del Pirellone

Dossier sugli alloggi Aler e Mm non assegnati

GLI ABUSIVI NEGLI APPARTAMENTI ALER

Milano e provincia

Anno	Occupazioni consolidate	IN FLAGRANZA: Sfratti	Mancate estromissioni	Totale interventi	Unità recuperate
2017	3.466	562	308	870	65%
2018	3.467	648	194	842	77%
2019	3.145	740	177	917	81%
2020	3.180	788	189	977	81%
2021	3.128	618	152	770	80%
2022	2.995	685	175	860	80%
2023	2.859	732	112	844	87%
TOTALE		4.773	1.307	6.080	

IN CITTÀ

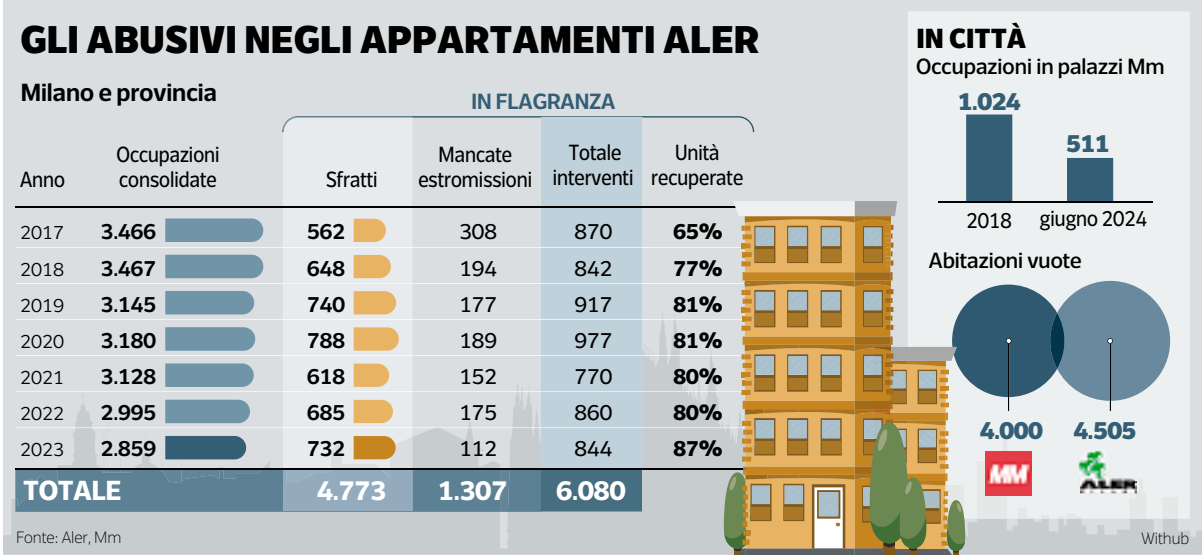
Occupazioni in palazzi Mm

2018	giugno 2024
1.024	511

Abitazioni vuote

MM	ALER
4.000	4.505

Fonte: Aler, Mm — Withub

Una mozione per far sì che Ilaria Salis, neoeletta al Parlamento Europeo con Avs con oltre 176 mila preferenze, paghi il suo presunto debito con Aler: è quello che chiede il provvedimento del consigliere regionale di Fratelli d'Italia Marcello Ventura e firmata da tutto il gruppo. La mozione sarà messa ai voti oggi, dopo aver recepito alcune modifiche della giunta. Formalmente, la mozione parla di generico «pignoramento del compenso per morosità nel pagamento dell'affitto delle case popolari» e Salis non è mai citata: solo una volta si fa riferimento «all'europarlamentare» la cui «figura è un ruolo di alta responsabilità e di esempio per la cittadinanza» che «dovrebbe adempiere a obblighi economici e legali in modo irreprensibile». E anche tra le «considerazioni» Salis non è mai citata ma la situazione descritta sarebbe quella le viene addebitata per l'occupazione abusiva di una casa in via Borsi a Milano nel 2008: «È stato accertato che XX non ha pagato regolarmente l'affitto per l'assegnazione della casa popolare di cui è titolare. Nonostante i solleciti inviati dall'ente, il debito accumulato non è stato saldato e non sono state fornite giustificazioni valide per la morosità. L'importo ammonterebbe a 90 mila euro». Ma la cifra è sempre stata contestata dalla stessa eurodeputata: «Aler si basa solo sul fatto che nel 2008 sono stata trovata al suo interno. Sebbene nei successivi 16 anni non siano mai stati svolti controlli per verificare la mia permanenza, né sia mai stato avviato alcun procedimento civile o penale a mio carico, Aler contabilizza il credito», aveva scritto su *Instagram*.

Deputata Ue Ilaria Salis è stata eletta al Parlamento europeo nelle liste di Alleanza Verdi e Sinistra raccogliendo più di 176mila preferenze personali

La mozione chiede al presidente Attilio Fontana di «sollecitare Aler ad avviare immediatamente le procedure legali per il recupero del credito, includendo il ricorso al pignoramento dello stipendio e richiede che venga inoltrata istanza al giudice per ottenere il pignoramento dello stipendio, fino al soddisfacimento del debito». Ovviamente, spetterà a giudice stabilire se lo stipendio da europarlamentare debba essere pignorato.

A Milano gli alloggi popolari sfitti sono oltre 8.500. Di questi, 4.504 (di cui poche centinaia in provincia) sono di proprietà di Aler, l'azienda lombarda di edilizia residenziale che fa capo alla Regione, che, tra città e hinterland, ha 34.370 unità immobiliari. Nei confini nella metropoli, poi, ci sono altri 4 mila alloggi che sono di proprietà di Mm, la partecipata del Comune che dal 2014 ha preso in gestione i 28.015 appartamenti del patrimonio immobiliare di Palazzo Marino. Ma a fronte di questi numeri, c'è un tema di occupazioni: per Aler, al 2023 risultavano 2.859 quelle consolidate (nel 2017 3.466). Dagli 844 interventi fatti nel 2023, Aler ha recuperato l'87% delle case occupate (732 appartamenti). Per Mm, i numeri sono più ridotti: se nel 2014 le case occupate erano 1.740, quattro anni dopo erano 1.024, per finire dimezzate a giugno 2024 (511). Numeri che, per il capogruppo del Pd al Pirellone Pierfrancesco Majorino, sono uno «scandalo ancora più grande in Lombardia dove la Regione ha 19 mila case vuote». Nei giorni scorsi Salis aveva rivendicato il suo passato ricordando che «nessun occupante vuole esserlo» ma che, in una città come Milano «dove ci sono circa 12 mila alloggi sfitti e oltre 10 mila persone in attesa», «l'accusa di sottrarre il posto a una persona in lista d'attesa semplicemente non regge: chi entra in una casa disabitata prende senza togliere a nessuno, se non al degrado, al racket o ai palazzinari». Anche perché «dopo uno sgombero non avviene mai una riassegnazione: le case vengono chiuse, murate e lamierate».

Gli sgomberi
Dagli 844 interventi fatti nel 2023, Aler ha recuperato l'87% delle case occupate

Chiara Baldi

Code lunghe anche in presenza

Iscrizioni ai corsi di Milanosport, sito bloccato

Uno stop di tre ore che ha mandato nel panico migliaia di milanesi nel primo giorno di iscrizioni ai corsi di MilanoSport per la stagione 2024/2025. Allo scattare dell'ora X, infatti, molti utenti che avevano optato per l'iscrizione online sul sito della società partecipata del Comune, si sono ritrovati a fare i conti con un sistema completamente bloccato: colpa — spiegano da MilanoSport — della nuova piattaforma di iscrizioni che è stata introdotta lo scorso novembre. Intorno alle 13 di ieri, comunque, i disservizi sono stati ripristinati e, a coloro che hanno avuto problemi, ha assicurato che «ogni iscrizione verrà portata a termine, fino al raggiungimento del numero massimo di posti disponibili. Si ricorda — si legge nella pagina *Facebook* di MilanoSport sotto a un post i cui commenti sono stati disattivati per via delle troppe lamentele — che le iscrizioni al desk presso tutti gli impianti procedono senza criticità. Le iscrizioni saranno aperte fino alla data di partenza dei corsi, prevista il 27 settembre 2024».

Altri utenti hanno segnalato invece problemi per quanto riguarda le iscrizioni fatte in presenza. Ieri mattina alla piscina Cozzi, dove dalle 10 venivano aperti i desk. «Alle 10.05 c'erano già 62 persone in coda, a mezzogiorno eravamo ancora al

numero 27. Poi è arrivato il responsabile a scusarsi ma io a quel punto avevo già deciso di andarmene», racconta Jessica Romagnoli, che alla fine è riuscita, nel pomeriggio, a fare l'iscrizione online. «Ho fatto circa 15 tentativi prima di riuscirci — ammette — ma alla fine ce l'ho fatta. Anche se come giorno da scegliere mi dava solo il martedì». Dalla società fanno sapere che «l'Ufficio It e i tecnici della società esterna che gestisce l'applicativo stanno lavorando per garantire il ripristino funzionamento del sistema informatico. Ci teniamo a comunicare che, alle 18 di ieri, abbiamo raggiunto oltre 3.500 iscritti ed entro la fine della giornata i numeri saranno superiori a quelli registrati il primo giorno di iscrizioni del 2023, un dato che conferma la bontà dei servizi erogati e quanto vengano apprezzati».

C. Bal.

All'ex Palasharp preghiera islamica per altri sei mesi

Palazzo Marino ha concessso una nuova proroga

Lampugnano Il piazzale davanti all'ex Palasharp, la tensostruttura per concerti e spettacoli abbandonata da oltre dodici anni

Per il trasloco della preghiera islamica in via Novara ci si penserà dal prossimo anno. Anzi, ci si penserà quando si conoscerà il destino del Palasharp. Di proroga in proroga. Un tormentone che va avanti da anni e anni, scandito da continui rinvii. L'ultimo prevede che il trasloco della tensostruttura che ospita la preghiera del venerdì sia spostato a fine 2024. Il motivo? I lavori di riqualificazione del Palasharp che doveva essere la sede delle gare di hockey femminile, non sono mai partiti e non si sa se mai partiranno, perché chi si era aggiudicato la gara ha dato forfait a causa del lievitare dei costi. Anche se a Palazzo Marino c'è qualcuno che continua a coltivare un ottimismo che non trova fondamento nei fatti: la proroga concessa all'Istituto culturale islamico di viale Jenner è infatti condizionata: «fatta salva la possibilità di un trasferimento in altra sede prima del predetto termine di scadenza».

In realtà, come ha detto lo stesso sindaco Beppe Sala,dopo il passo indietro prima di Ticketone- Mca Events e dopo di Forumnet, la strada per il Palasharp è quella della vendita o della concessione del diritto si superficie: «Darò agli uffici e all'assessorato l'indicazione di trovare una formula che richieda proposte sia per l'acquisto sia per il diritto di superficie a lungo termine, escludendo però alcune destinazioni, per esempio i concerti, perché quella parte della città ha già tanto» aveva detto agli inizi di maggio il sindaco. A oggi, però non ci sarebbe stata ancora nessuna richiesta. In passato,

Online Tutte le notizie di cronaca e gli aggiornamenti in tempo reale anche sul sito Internet **milano.corriere.it**

come ricorda l'architetto Alessandro Zoppini, «un grande gruppo straniero era interessato, ma non c'è stata risposta». Anche perché Palazzo Marino, sperava che la situazione si sbloccasse. Se non per i Giochi perché era già stato deciso di spostarli in Fiera, almeno per mettere fine a un degrado che dura da 12 anni. «Nei giorni scorsi — si leggeva nel comunicato del Comune — è stata dichiarata la decadenza dall'aggiudicazione di Ticketone in Ati con Mca Events, nella procedura di partenariato pubblico-privato riguardante la riqualificazione dell'ex Palasharp. A seguito del rilevante aumento dei costi prospettato dalla società, non previsto in sede di gara, è infatti venuta meno la convergenza tra le parti sull'aspetto economico dell'operazione. Confermando l'interesse a una riqualificazione complessiva dell'impianto nella sua funzione sportiva e di intrattenimento, il Comune fa quindi sapere di aver interpellato formalmente la seconda società che aveva partecipato alla gara, Forumnet, tramite l'invio di una pec in data odierna, al fine di verificare l'interesse all'affidamento della procedura, alle medesime contrattuali offerte in fase di gara». Dopo un tira e molla su costi e contributi, Forumnet ha risposto picche: «Da un lato — si legge — avete riconosciuto la necessità dell'aggiornamento

Il destino dell'area
La strada è quella della vendita o della concessione del diritto di superficie

del Piano economico finanziario, e dall'altro, avete imposto di osservare le seguenti condizioni: realizzazione dell'opera in totale autofinanziamento senza alcun contributo pubblico e il divieto di modifica dell'offerta tecnico-economica presentata in gara. Avete posto le eventuali conseguenze esclusivamente in capo alla scrivente società. Con la presente nota vi comunichiamo che un'eventuale revisione del Pef alle condizioni da voi imposte è illegittima e irragionevole e non può essere da noi accettata». Il trasloco in via Novara può attendere.

Maurizio Giannattasio

Guardia di Finanza

In Lombardia scoperti 25 mila lavoratori irregolari

Oltre 25.850 lavoratori in nero o irregolari scoperti in Lombardia in poco meno di un anno e mezzo. Mille persone completamente sconosciute al fisco italiano, molte legate a piattaforme di commercio elettronico e web. Sono i dati di un anno di attività della guardia di Finanza presentati in occasione del 250esimo anniversario della fondazione del Corpo. Durante le attività ispettive che si sono svolte nel 2023 e per i primi cinque mesi del 2024, le Fiamme Gialle hanno eseguito 115.933 interventi e 11.050 indagini per contrastare gli illeciti economico-finanziari e le infiltrazioni della criminalità nell'economia. Sono state denunciate per reati tributari 3.647, di cui 188 arrestate. In Lombardia la Gdf ha scoperto 176 casi di evasione fiscale internazionale. Sul fronte di corruzione e delitti contro la pubblica amministrazione il bilancio è di 31 arresti, 273 denunce e sequestri per 32 milioni. Sono 601 le persone denunciate, con 87 arresti, per riciclaggio e autoriciclaggio.

Dal Tribunale a Palazzo Marino il ricordo collettivo di Guaineri

L'avvocata ed ex assessora allo Sport vittima di una grave malattia. Era a Carloforte

C'era lei dietro l'ultima tavola rotonda nello studio legale che condivideva con il suo compagno Alberto Toffoletto e che aveva portato a Milano i massimi rappresentanti dello sport italiano, dal presidente del Coni, Giovanni Malagò, al ministro, Andrea Abodi, al presidente dell'Istituto per il credito sportivo, Beniamino Quintieri. Era metà marzo, la passione e l'amore per lo sport non avevano mai abbandonato Roberta Guaineri, quello parlato e soprattutto quello praticato. Da tempo lottava contro una grave malattia ma nessuno poteva lontanamente immaginare quello che sarebbe successo da lì a pochi mesi anche perché in pochissimi erano a conoscenza del suo stato di salute. Un aggravamento improvviso nella sua Carloforte, dopo la lunga sofferenza, la volontà di tornare a Milano, la corsa all'aeroporto di Cagliari. Quel volo è partito senza di lei. È morta nell'ospedale di Cagliari.

È un abbraccio collettivo quello che gli sta dedicando la città. Perché ovunque ha lavorato, ha lasciato un ricordo indelebile. In Tribunale, a Palazzo Marino, nella collaborazione con la Regione, nelle tante associazioni sportive che ha seguito. «Ho perso un'amica adorata» ha scritto il sindaco Beppe Sala che l'ha voluta come assessore allo Sport, ai giovani e al turismo nella sua prima giunta. I fatti gli hanno dato ragione. Perché Guaineri ha giocato un ruolo primario nell'assegnazione dei Giochi invernali Milano Cortina. Lo ricorda Malagò: «La notizia della sua morte ci ha lasciato, oltre che senza parole, senza fiato. Sarò il primo a pensare qualcosa per ricordarla, perché la riconoscenza per quanto ha fatto non è mai abbastanza. È stata fondamentale, indispensabile nel preparare la candidatura vincente per i Giochi di Milano-Cortina». La ricorda il governatore Attilio Fontana: «Persona capace, collaborativa e sempre aperta al dialogo, le cui doti abbiamo potuto apprezzare soprattutto nell'esperienza che ci ha portati a condividere il percorso verso le Olimpiadi Milano-Cortina 2026. Porteremo sempre nel cuore il suo ricordo e il suo sorriso». Ieri, il Pirellone ha osservato un minuto di silenzio. Il Consiglio comunale, in cui lei era di casa, lo farà nella prossima seduta. Intanto, a esprimere il lutto di tutta l'aula ci pensa la presidente Elena Buscemi: «Esprimo il cordoglio a nome di tutta l'aula, e porgo le condoglianze alla famiglia, alle colleghe e colleghi e ai conoscenti». La ricordano i consiglieri del Pd: «La franchezza di Roberta era dote rara in politica, come la sua grande forza e passione, che ha dimostrato anche come atleta. Grazie di tutto Roberta ci mancherai moltissimo». Così come la ricordano i colleghi del centrodestra: «La sua scomparsa ci ha lasciati attoniti e sgomenti— scrive l'azzurro, Gianluca Comazzi —il suo ricordo ci accompagnerà durante le Olimpiadi del 2026». Un grazie arriva dal mondo dello sport con l'Allianz Powervolley Milano che ricorda quale sia stato il ruolo di Guaineri per il ritorno del grande volley in città.

Si potrebbe andare avanti per ore. Ma vogliamo concludere con chi l'ha conosciuta bene, una sua vecchia amica, Ada Lucia De Cesaris: «Un'amica cara, una grande professionista. Mi mancherà. Mancherà a tutta la città».

Maurizio Giannattasio

Su Instagram

La foto postata lunedì sera dal sindaco Beppe Sala sul suo profilo Instagram. Un commosso ricordo dell'assessora Guaineri.

In giunta Roberta Guaineri, ex assessora allo Sport, aveva 57 anni

La vicenda

- Roberta Guaineri è mancata a 57 anni
- Laureata in Giurisprudenza nel 1991, esperta di diritto commerciale e societario, ha lavorato per lungo tempo nello studio dell'avvocato Alberto Moro Visconti
- Nel 2016 è stata chiamata da Sala per le deleghe dello Sport e al Turismo
- Ha preparato la candidatura per le Olimpiadi invernali del 2026

In cantiere nel 2022

Paralizzato sul lavoro, trattative sui risarcimenti

E' la notifica errata a un capocantiere di Percassi spa (uno dei sette indagati) a determinare la data del 18 ottobre per l'udienza preliminare sull'incidente sul lavoro nel quale l'11 febbraio 2022 un operaio morì e un altro rimase paralizzato mentre per l'azienda slovacca Craft Elevator (che non li aveva validamente assicurati) montavano un ascensore del colosso svizzero Schindler nel palazzo in viale Monza 2 in ristrutturazione ad opera di Percassi spa. Indagata come ente in base alla legge 231/2001, l'azienda italiana, allora nel perimetro del ramo familiare del nipote Francesco Percassi (e non in quello del patron dell'Atalanta, Antonio), e oggi invece controllata da Costim, nelle trattative in corso con i legali delle parti lese entro il 18 ottobre potrebbe (senza rinunciare a respingere gli addebiti) dar corpo al dichiarato impegno di volontà risarcitoria, cruciale per il 28enne sopravvissuto non più autosufficiente in nulla.

L. Fer.

lferrarella@corriere.it

AZIENDE INFORMANO

a cura di CAIRORCS MEDIA

BERTO

Grazie alla BERTO ECO SEAL MASTER aumenta la sostenibilità dei suoi prodotti e con il divano modulare IGGY reinventa il design

BertO è il marchio italiano Made in Meda che da sempre riconosce nell'innovazione la chiave di volta per stupire, progettare e creare prodotti sempre più all'avanguardia e con l'introduzione della macchina per l'incollaggio BertO Eco Seal Master, sviluppata in collaborazione con Meler, leader internazionale dell'innovazione tecnologica, ha rivoluzionato il mondo del design. Il Team di Ricerca e Sviluppo di BertO, infatti, lavora costantemente per esplorare nuove frontiere, allo scopo di realizzare prodotti che possano migliorare la vita di chi li possiede. E il sistema avanzato Meller Micron Plus 20, presente nella BertO EcoSeal Master, elimina l'uso di solventi, rendendo i prodotti sicuri per i collaboratori in produzione e per i clienti. Inoltre, l'utilizzo di una quantità inferiore di colla contribuisce a rendere l'intero processo più sostenibile e rispettoso dell'ambiente. Ultimo esempio della carica innovativa di BertO, è il divano modulare Iggy (nelle immagini proposto in differenti composizioni). Frutto dell'ingegno dei designer Castello Lagravinese Studio, Iggy è stato il protagonista indiscusso della recente Design Week 2024 ed è stato considerato - da giornalisti e appassionati - tra i divani più belli, moderni e funzionali presenti. Abbina, infatti, criteri di sostenibilità e un design estremamente accattivante e confortevole. Ispirato dallo spirito ribelle di Iggy Pop, l'icona del punk rock e del rock alternativo, Iggy sfida le convenzioni tradizionali, portando avanti lo stesso animo rivoluzionario che caratterizza il celebre musicista. La sua realizzazione ha richiesto 18 mesi di progettazione per ottenere l'equilibrio perfetto tra peso, forma, stabilità e resistenza. Le sue linee, sinuose e morbide, donano un senso immediato di calore, avvolgimento e protezione, rendendo gli spazi unici. E con la sua struttura composta da venticinque elementi modulari, inclusi moduli centrali, laterali, penisole e consolle, offre una libertà di composizione senza precedenti. I moduli, infatti, sono disponibili in due larghezze e possono essere riconfigurati e spostati a piacimento: è possibile, dunque, realizzare una semplice disposizione lineare fino a soluzioni molto più elaborate. Gli elementi sagomati, come gli schienali e i braccioli, con le loro forme arrotondate e sinuose, sono realizzati per abbracciare perfettamente la seduta, creando un'armonia visiva ed ergonomica che invita al relax e alla condivisione. Sono stati eliminati, inoltre, tutti i punti metallici all'interno della sua struttura e questo permette non solo di ottenere forme perfette ed estremamente definite, ma rende Iggy esteticamente impeccabile, persino nei dettagli più nascosti. Se non bastasse, Iggy sfida letteralmente le leggi del design e della tappezzeria: la sua sensazione di morbidezza e sofficità deriva dall'armoniosa fusione delle componenti schiumate di bracciolo e schienale, che si comprimono contro la seduta creando una perfetta continuità nelle rotondità. Mentre, lo studio dettagliato della seduta ha portato alla creazione di un sistema di cinghiatura a tensioni differenziate che garantisce un comfort e un sostegno perfetto in ogni punto. Anche in termini di rivestimento, il nuovo divano modulare di BertO rappresenta l'apice dell'innovazione, grazie al tessuto Fun, resistente, morbido e piacevole al tatto, e alla speciale pelle pieno fiore Lust. Soluzioni considerate le migliori opzioni tra cui scegliere per esaltare le linee curve di Iggy.

• www.bertosalotti.it •

MESSINISSA

La libreria che acquista e vende LIBRI ANTICHI

La libreria Messinissa nasce nel 2007 ed è specializzata nella vendita online di libri antichi e del '900 fuori catalogo o di difficile reperibilità; è presente sulle principali piattaforme di commercio librario online: Amazon, Ebay. Abebooks e Maremagnum. Vanta un catalogo di circa 100 mila volumi attentamente selezionati da un team composto da filosofi e storici che si impegnano a garantire una vasta offerta di saggistica di difficile reperibilità e al contempo molto ricercata sul mercato dalle università e dalle biblioteche.
Con la disponibilità di oltre 30 mila libri d'arte antica moderna e contemporanea, architettura e migliaia di titoli di filosofia e storiografia, la libreria può considerarsi una delle più fornite sul mercato italiano.
La libreria acquista in tutta Italia biblioteche private, libri usati di vario genere, stampe e quadri antichi con valutazioni a domicilio e gratuite.

• messinissalibri.com •

IMARIKA

Un'ELEGANZA personale e senza tempo

Nata nel 1979, oggi Imarika è un concept store che mixa sapientemente tendenze delle passerelle a pezzi iconici, storici e senza tempo. Per noi la bellezza è un valore profondo che parte da noi stessi e si irradia in tutto ciò che ci circonda. Cerchiamo uno stile che comunichi speranza, gioia, vitalità. Non ci si deve vestire bene per una qualche particolare occasione, ma innanzitutto per sé stessi. L'abito è la nostra seconda pelle e il modo in cui vestiamo può dare una svolta alle nostre giornate. Le parole chiave della nostra boutique sono buon gusto, femminilità e bellezza.
La ricerca è il principio cardine della nostra boutique: scegliamo con cura gli abiti per le nostre clienti, nel rispetto delle lavorazioni artigianali, della sostenibilità, dei materiali usati e del rapporto qualità-prezzo. Puntiamo molto nella ricerca di brand emergenti e anche per questo nel 2017 abbiamo vinto il premio come «Miglior Boutique di Ricerca di Milano», consegnatoci dalla Camera della Moda.

• Via G. Morelli 1 angolo viale Piave (MM P.ta Venezia) - www.imarika.com/ •

L'ultima «impresa» di Dedelate

Sale in cima a San Siro per vedere il concerto di Sfera Ebbasta

Identificato e denunciato pochi giorni fa per invasione di edifici pubblici, che fa quel magnifico fuori di senno? Scala il Meazza. Il climber «Dedelate», 17 anni, firma un'altra impresa proibita dopo le salite ardite in cima al Duomo (con selfie accanto alla Madonnina mostrando il dito medio), al Castello Sforzesco e alla Galleria Vittorio Emanuele. Le ascese meno monumentali, tantissime, sono ormai ridotte a risvegli muscolari. Un po' folle per i follower, il ragazzo che documenta ogni sua arrampicata sui social beffandosi delle forze dell'ordine. Stavolta s'è preso lo stadio, lunedì sera, il terzo anello (e oltre) per assistere al concerto di Sfera Ebbasta dalle travi rosse nonché «tetto» dell'impianto: una piccola sagoma in movimento, un funambolo in scarpe da tennis che corre e poi scrive su Instagram «non posso credere che sono scappato da 80 sbirri», «eh, mi stavano rincorrendo». Tra le centinaia di commenti lusinghieri ricevuti sui social, anche quello del calciatore Andrea Petagna, che si limita a piazzare una corona: «king». Ma qualcuno fa notare al climber di essere anche «fortunato», perché «in America ti avrebbero sparato da lì sopra». Altri attestati dai suoi oltre 100 mila follower: «Sei l'icona di Milano», «Stai facendo la storia», «Collezioni denunce come fossero dischi di platino». Volto pixelato ogniqualvolta è in quota, ma curiosamente scoperto quando s'immortala sulla terra — come un anno fa fuori da un commissariato di polizia —, l'incorreggibile Dedelate fa parte di una crew di esploratori urbani affamata di grattacieli. Però non li imbrattano. Ma lui deve rispondere di invasione e danneggiamento. Colpo di scena. Anche Sfera Ebbasta gli scrive sotto la docu-impresa condivisa su Instagram: «Crazy», pazzo.

Luca Caglio

I fatti

- Nuova impresa del climber 17enne già denunciato per la scalata al Duomo
- Lunedì il blitz al Meazza durante il concerto di Sfera Ebbasta

Dall'alto La foto postata sui social durante il concerto

Il mistero dell'anello ritrovato e sparito Carabiniere condannato per peculato

Il diamante consegnato al militare da una donna. Ma in caserma nessuno afferma di averla incontrata

Smarrito e ritrovato e poi di nuovo sparito, il diamante non si sa più dove sia: ultimo avvistamento noto, la caserma dei carabinieri dove dice di averlo portato la signora che lo aveva trovato per strada. Ma in fondo neanche questo è così sicuro, perché non v'è neppure certezza scientifica che di diamante si trattasse davvero, e la veridicità del racconto della donna è contestata dalla difesa del militare. Incrinata però dal ritrovamento sul suo telefono cellulare di ricerche su Internet proprio con la parola «anello», ricerche di cui il carabiniere ripudia tuttavia la paternità attribuendola a qualche automatismo di siti Internet. E così, udienza dopo udienza, il processo in Tribunale davanti ai giudici Tremolada-Gallina-Pucci finisce sempre più per somigliare a un «giallo» poliziesco ambientato proprio nei locali di una forza dell'ordine: e in conclusione approda ora a una sentenza di condanna — 4 anni di carcere per peculato, più 40.000 euro di confisca — come se ne vedono poche a carico di carabinieri, e di solito per fatti molto gravi, quale del resto sarebbe (sebbene riferita a una vicenda in sé modesta) la lesione alla fiducia dei cittadini che si rivolgono all'Arma.

Ma il militare ora fa risalire la condanna al supposto pregiudizio sfavorevole che addita con una argomentazione a doppio taglio, e cioè al fatto che anni fa fosse già stato al centro di un caso analogo (a Monza, uno zaino anziché un anello) di un oggetto ritrovato da una persona, consegnatogli, restituito al proprietario, ma poi risultato mancante in quel caso dei contanti dal portafoglio: per la difesa un evento passato tuttora sottoposto al vaglio della Cassazione (dopo condanna in Tribunale e Appello) che avrebbe negativamente pesato sui giudici odierni, per l'accusa invece un precedente da valutare come collante dei singoli indizi raccolti dal pm Giovanni Polizzi sul caso del diamante sparito.

È ancora epoca Covid quando la signora, che in passato aveva lavorato anche per pubbliche amministrazioni, nel gennaio 2022 entra da un suo orefice di fiducia per mostrargli un anello che racconta di avere trovato per strada. Qui c'è già il primo bivio della storia nelle due possibili sue versioni: la donna afferma che l'orefice, pur premettendo necessaria una perizia più accurata, aveva stimato la pietra barcollante sull'anello come diamante di buona fattura e del valore fra 35.000 e 50.000 euro, mentre l'orefice quando depone è molto più vago, dice di averle fatto solo una valutazione ipotetica nel caso in cui fosse stato davvero un diamante, ma senza assicurarle che lo fosse. Prima la donna pensa di tenerlo, poi si consulta con un prete e si convince a portarlo ai carabinieri della stazione Porta Magenta all'interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti. Qui, a suo dire, un carabiniere (che non sa descrivere perché all'epoca si portavano ancora le mascherine Covid) prende in carico l'anello e fotografa la carta d'identità della signora. La quale va via, senza farsi rilasciare un verbale o una qualche ricevuta. Giorni dopo — non avendo più avuto novità dai carabinieri e forse pensando al fatto che chi trova un oggetto di valore ha diritto o al 10% se ne ha permesso la restituzione al proprietario, o a tenere l'oggetto se dopo un certo tempo non ne venga rintracciato il padrone —, la donna torna in caserma, dove a suo dire viene trattata bruscamente da un ufficiale dopo che i vari carabinieri dicono di non averla mai vista prima. Sporge allora denuncia alla Procura, che, incrociando turni di servizio e celle telefoniche, verifica che di certo la donna era stata in caserma nel momento in cui c'erano quattro militari, che vengono interrogati. Uno dei quattro, N.C., ammette di aver avuto un contatto con la signora, ma solo per invitarla a portare l'anello all'Ufficio oggetti smarriti della Polizia Locale: questo è però un elemento a suo sfavore, perché la procedura corretta avrebbe previsto che fosse comunque il carabiniere a stilare il verbale di consegna e a portare poi l'anello alla Polizia Locale. In più, quando gli viene preso il telefono, dentro si trova la foto del documento d'identità della signora (come lei aveva raccontato), e compaiono tracce informatiche di ricerca su Internet di «come si costruisce un anello». Non è stato il carabiniere a farle, replica l'avvocato Gabriele maria Vitiello, evocando quei casi in cui, passando su certi siti Internet, verrebbero scaricati pacchetti di dati sul telefonino a insaputa del titolare.

Luigi Ferrarella
lferrarella@corriere.it

Il precedente
In passato, l'uomo era stato al centro di un caso analogo che riguardava uno zaino

50
Mila euro il valore supposto dell'anello con diamante al centro del «giallo». La donna che lo aveva trovato, lo aveva fatto valutare, senza perizia, da un gioielliere

Tra Italia e Albania

Prete scopre giro di truffe su luce e gas

Sfruttavano l'intelligenza artificiale per modificare la voce degli utenti e confermare cambi di operatori gas e luce. Sono 25 le perquisizioni tra Italia e Albania della polizia postale su delega della procura di Milano per un giro di truffe telefoniche da 9 milioni di euro di bottino nei primi tre mesi dell'anno. Perquisite le due sedi operative di due società energetiche padovane, 12 call center (3 in Albania) e 21 persone tra consulenti, amministratori e dipendenti delle società. Le indagini sono partite dalla denuncia di un sacerdote milanese.

La storia

di **Matteo Castagnoli**

Un secolo di scatti «Le fototessere resistono anche nell'era dei selfie»

In vendita il negozio Brambati di Porta Genova Tra i clienti anche Alda Merini e Jovanotti

Facce, storie, fototessere. «In quarantatré anni di attività sarò arrivato a immortalare oltre 170 mila visi». Come se Alberto Pasca, dal gennaio del 1981 titolare dello studio in corso Colombo 1, avesse fatto il giro dello stadio di San Siro fotografando ciascun tifoso seduto sui seggiolini due volte. È un pezzo di storia di Milano. Di Porta Genova. Arrivato ora al «passaggio di testimone». Sotto quell'insegna con grandi lettere azzurre («Foto»), una freccia indica l'ingresso. «Non chiudiamo, ma cediamo. Ci piacerebbe che qualcuno proseguisse».

Al momento nessuno si è fatto avanti. «Eppure ci sarebbe tanto da fare — continua Pasca —. Eventi, cerimonie, feste e fototessere, appunto: noi ormai, quasi per l'80%, basiamo i guadagni del negozio su queste». La tradizione di un posto che fotografa persone: «Fino a qualche anno fa, facevamo anche 30 faccini al giorno. Ora la media è di 10/15». Che all'anno fanno più di 4 mila. Contro intuitivo nell'era dei selfie. «Ma — spiega il fotografo — c'è chi per LinkedIn preferisce farsene di professionali. Oppure pensiamo a quelle per i documenti con misure standardizzate». In città il «concorrente sono le macchiette nei mezzanini Atm».

Prima come «Foto Brambati», il negozio s'affacciava in via Coni Zugna. L'aveva fondato il fotografo Cappelli. Lo studio era stato portato avanti dalla moglie, Carlotta Brambati. Infine la figlia. In mezzo, s'era trasferito nel 1968 nella piccola galleria dall'altra parte dell'incrocio, in corso Colombo. È lì che nell'81 lo rileva Alberto Pasca, e da quel momento cambia nome (anche se per molti milanesi rimane valido quello del 1925). «Ci piacerebbe completare la pratica per diventare bottega storica».

Scatti che cambiano con l'evolversi della tecnologia. «Siamo partiti con il banco ottico, poi la Polaroid, la macchina analogica, innovativa per l'epoca, perché era in grado di fare un fermo immagine della faccia che veniva stampato e mostrato al cliente, così da vedersi prima di finire sulla fototessera. Poi è arrivata quella digitale da metà degli anni Novanta». Anche se da inizio anno Alberto, 68 anni, e la moglie Barbara, 66, arrivata a lavorare nello studio dal 1991, hanno pensato di cedere l'attività.

In studio Sopra, Alberto e Barbara sul set di corso Colombo. A fianco, lo storico negozio (*Furlan/LaPresse*)

Dallo studio sono passati Alda Merini («Veniva anche un paio di volte alla settimana. Si sedeva sul panchetto di legno. E chiedeva "Alberto, mi fai una foto?"»); Jovanotti; Monica Bellucci; il presidente di Confindustria Carlo Bonomi e gli agenti della polizia penitenziaria. Ma è proprio alle carceri che Pasca lega alcuni dei ricordi più forti. A San Vittore, per esempio. «Quando era direttore Luigi Pagano, diverse volte sono andato in un cortile interno in cui i detenuti scendevano per farsi fotografare. Alcuni inviavano gli scatti a casa. Altri le utilizzavano per i documenti. Ho seguite anche alcuni matrimoni in carcere».

Alberto e Barbara ogni fine anno raccolgono i momenti salienti in un album. Che conservano, e sfogliano. Perché il senso delle foto è quello: «Raccontare storie, aiutarci a ricordare, a fare i conti con noi stessi, con il tempo che passa e con le ansie del flash»

Chi sono

- Alberto Pasca è il titolare dello studio fotografico nella piccola galleria in corso Colombo, a Porta Genova
- Ha rilevato l'attività nel 1981. Da inizio anno ha pensato, insieme alla moglie, di cedere il negozio
- Da lì sono passati anche Alda Merini, Jovanotti e Monica Bellucci. «Scatto 15 fototessere al giorno»

Abbonamenti Atm

Identità alias via libera sulla tessera di bus e metrò

L'abbonamento Atm dal 2025 registrerà le carriere alias per le persone che non si riconoscono nel sesso con cui sono nate e, per questo, possono scegliere il nome con cui identificarsi. «Una misura di civiltà che mi fa piacere annunciare nel mese del Pride — spiega l'assessora alla Mobilità, Arianna Censi —. L'abbonamento ai mezzi pubblici lo portiamo sempre con noi. È importante che l'identità registrata sia quella in cui ciascuno e ciascuna si riconosce, non necessariamente quella anagrafica». Un provvedimento che la giunta aveva anticipato con il via libera alle carriere alias per i dipendenti comunali. «In un quadro legislativo inadeguato è indispensabile dare segnali in favore del riconoscimento del genere di elezione», commenta la dem Monica Romano. (*c. bal.*)

Comune

Associazioni premiate nel nome di Matteotti

Piccole e grandi associazioni di cittadini, fondazioni, enti ed istituti, comitati e circoli. Sono 21 i soggetti che hanno ricevuto un contributo per la realizzazione di iniziative volte alla trasmissione e valorizzazione della memoria cittadina. Giunto alla sua sesta edizione, il bando di «Milano è Memoria» ha erogato complessivamente 340mila euro a partire dal 2019 e coinvolto oltre 100 soggetti, per altrettanti progetti di memoria collettiva. Il bando ha previsto un punteggio aggiuntivo per progetti dedicati a Giacomo Matteotti, per il centenario del suo omicidio, e alla strage di Gorla e ai martiri di piazzale Loreto, giunti al loro 80esimo anniversario. La strage di piazza Fontana, le Pietre di inciampo, le vicende degli Internati militari, le vittime di mafia e la Resistenza sono altre proposte del bando.

Speciale **Storie d'impresa**

COLOMBO SPECIAL FASTENERS

Punto di riferimento sul mercato per elementi di fissaggio speciali

L'AZIENDA BERGAMASCA A CONDUZIONE FAMILIARE OFFRE OGGI PRODOTTI ELABORATI SU DISEGNO DEL CLIENTE

Azienda italiana a conduzione familiare, Colombo Special Fasteners è specializzata nello stampaggio a freddo di elementi di fissaggio speciali a disegno. Situata a Cisano Bergamasco, l'impresa copre oggi un'area di 24mila metri quadrati, dove da quasi 70 anni sviluppa le soluzioni più appropriate per l'applicazione finale in costante dialogo con il cliente.
Dalla sua fondazione, avvenuta nel 1955 a opera di Piero Colombo, la società ha conosciuto sviluppi e tappe fondamentali che l'hanno portata a essere tra i leader nel settore dello stampaggio a freddo di pezzi speciali.
Nata come fabbrica orientata alla produzione di viti standard, alla trafilatura e alla rivendita di filo, nel 1985 ha subito una radicale trasformazione: sotto la guida di Marco Colombo, si è infatti orientata verso la produzione quasi esclusiva di elementi di fissaggio speciali.
Con gli standard qualitativi sempre più elevati richiesti dal settore, nel 1994 è iniziato poi il periodo di certificazione. Nel 2016, l'acquisizione dell'azienda italiana Tecno Fasteners ha consentito un ampliamento della gamma produttiva, che si estende oggi da 2,5 a 30 mm di diametro e raggiunge lunghezze fino a 240 mm. Un'altra acquisizione è arrivata tre anni dopo, con lo specialista italiano dei trattamenti termici Citt Srl, con sede a Vittuone, vicino a Milano. Il conseguente rinnovo di tutti gli impianti ha contribuito a un sostanziale raddoppio della capacità produttiva.

La fabbrica L'area produttiva dell'azienda copre oggi una superficie di 24mila metri quadrati

CAPACITÀ E INVESTIMENTI

Con l'obiettivo di fornire ai clienti un servizio sempre più completo in termini di offerta, prestazioni qualitative e tempistiche, l'azienda negli ultimi anni ha continuato a investire e innovare. Sono stati effettuati nuovi investimenti nella capacità produttiva, raddoppiando la tecnologia nel reparto di lavorazione meccanica e nelle macchine di ispezione e controllo ottico. Il vasto magazzino interno vanta ora più di 2mila set di attrezzi modulabili in stock, che consentono flessibilità e consegne rapide per lotti a partire da 5/10mila pezzi.
Nel 2022, l'azienda ha iniziato anche a rinnovare la propria immagine con il refresh del logo e dello stabilimento produttivo di Cisano Bergamasco in chiave 4.0. Sulla stessa linea, Citt si è da poco trasferita nello stabile di Usmate Velate con nuovi forni per il trattamento termico, anch'essi sviluppati in un'ottica ecosostenibile.

A disposizione
Il magazzino interno può contare su più di 2mila set di attrezzi modulabili in stock

1955 L'anno di fondazione dell'azienda Viterie Colombo a Lecco

2023 L'anno di digitalizzazione degli impianti di Cisano Bergamasco e della realizzazione del nuovo stabilimento per trattamento termico

PRODUZIONE | Le implementazioni

Macchinari connessi per gestione e controllo

Il reparto produttivo di Colombo è composto da stampatrici a doppio colpo e multistazioni per lo stampaggio a freddo di materie prime come acciaio al carbonio, acciaio inox, ottone, rame e alluminio. Se necessario, le macchine possono essere anche dotate di sistemi di induzione esterni. I particolari stampati a freddo vengono poi rifiniti con filettature speciali, lavorazioni meccaniche complesse, trattamenti termici e superficiali, fino a un'accurata selezione.

EFFICIENZA MIGLIORATA
A Cisano Bergamasco, inoltre, si è recentemente concluso con successo il progetto "Master Factory 4.0". Grazie a una collaborazione intrapresa, tutti i macchinari del reparto produttivo sono ora interconnessi per gestire e controllare la funzione produttiva dell'intero stabilimento. La raccolta di dati in tempo reale permette di gestire in modo efficiente le quantità prodotte e le relative tempistiche, nonché i fermi macchina e le relative cause, oltre alle materie prime utilizzate e agli scarti e le non conformità di prodotto, per non parlare della misurazione dei Kpi di efficienza produttiva. La soluzione innovativa permette inoltre di creare report personalizzati per raccogliere informazioni sulla tracciabilità dei prodotti.

CITT TRATTAMENTI TERMICI | Il partner

Impianti moderni di ultima generazione

L'IMPRESA ACQUISITA NEL 2019 ASSICURA SERVIZI INNOVATIVI BASATI SULLA PROFESSIONALITÀ

Citt Trattamenti Termici è nata negli anni Sessanta come azienda costruttrice di resistenze per forni.
Dieci anni dopo ha iniziato la propria trasformazione, aprendo le porte al settore dell'impiantistica industriale, fino all'inaugurazione della primissima sala trattamenti interna all'inizio degli anni Ottanta.
La redditività di questo settore ha guidato l'apertura di una sede distaccata a Vittuone, dedicata interamente al trattamento termico dei metalli. L' acquisizione del 2019 da parte di Colombo Special Fasteners ha dato vita a una valida partnership che ha consentito di ampliare e diversificare ulteriormente la gamma dei servizi offerti, oltre ad avviare il nuovo stabilimento di Usmate Velate, in provincia di Monza e Brianza, da 12mila metri quadri, sviluppato interamente in chiave 4.0 e dotato di impianti di ultima generazione.
Così facendo, dopo numerosi anni di fidata collaborazione, Colombo Special Fasteners e Citt Trattamenti Termici hanno deciso di unire le loro forze combinando insieme efficienza tecnica e professionalità, per creare una partnership il più possibile dinamica e soprattutto sempre orientata alla soddisfazione del cliente.

Sede moderna La base operativa è stata sviluppata tutta in chiave 4.0

Nuovo stabilimento
La sede attuale è a Usmate Velate e copre un'area di 12mila metri quadri

NEL DETTAGLIO
Sul lato produttivo, la nuova linea a nastro per bonifica e carbonitrurazione è integrata con sistema di defosfatazione in linea, un requisito richiamato in molti dei capitolati automotive e previsto per le classi di resistenza a partire dalla 10.9, garantendo una produttività fino a 750 Kg/h. In aggiunta a ciò, è stato installato un impianto a camera doppia per bonifica in atmosfera controllata. In ultima battuta, è in fase di realizzazione una nuova linea a pettine. Per quanto riguarda le certificazioni, l'azienda vanta dal 1999 la ISO 9001, mentre la IATF 16949 (relativa alla qualità nel settore automotive) è tuttora in fase di conseguimento.

Speciale **Storie d'impresa**

UN MOMENTO SPECIALE

La storia di un network di successo celebrata dall'evento "Antistatus"

LA VISIONE IMPRENDITORIALE DI NINO SOLIVERI AL CENTRO DI UN'OCCASIONE PER RIMARCARE LE PROPRIE RADICI

Coraggio, visione e volontà di includere tutti quelli che hanno contribuito a una storia di successo, quella avviata dall'imprenditore Nino Soliveri. Tutto questo è stato al centro dell'evento "Antistatus", tenutosi il 31 maggio scorso presso lo Spazio FASE di Alzano Lombardo, un'occasione unica per rivivere i momenti salienti dei 70 anni di Soliveri Srl, dei 40 anni di TAV SpA e dei 25 anni di TAVENGINEERING SpA, parti integranti di un network di aziende che nel 2022 ha raggiunto un fatturato di 105.000.000 euro, contando oltre 500 dipendenti a livello globale. Un risultato a cui si è arrivati con un percorso che si è voluto ripercorrere insieme a tutti coloro che hanno messo il proprio lavoro a servizio di questo progetto.
Tutto questo con uno spazio espositivo dove rivivere i momenti salienti delle aziende del network, oltre che in un'apposita area cinema in cui è stato possibile godere in anteprima di un documentario che raccoglie le testimonianze di diversi protagonisti che hanno contribuito alla crescita di queste idee imprenditoriali.

IL FONDATORE
Al centro dell'evento è stata ovviamente la straordinaria storia imprenditoriale di Nino Soliveri, figura che è emersa come centrale in questa celebrazione.
La sua storia si intreccia con l'Italia degli anni '50, un Paese che sorgeva dalle macerie della guerra, affacciandosi sull'alba di un miracolo economico. In questo contesto carico di aspettative, Nino coniuga il suo lavoro da operaio in Magneti Marelli con il sogno imprenditoriale, che trova concretizzazione nella fondazione della Soliveri Trattamenti Termici nel 1954. Dopo la Soliveri, una dopo l'altra, sorgono con la collaborazione di diversi soci le aziende Vacuum, Nicro, TAV, Thermocast e TAVENGINEERING (da Vacuum e Thermocast, la famiglia uscirà poi nel 2023).
Angelo Soliveri, figlio di Nino e socio di tutte le aziende del network, condivide: "Mio padre è stato un uomo che ha sempre creduto nelle relazioni umane, fondando su di esse le sue più alte aspettative. Molte di queste hanno avuto successo, alcune sono state deluse, ma il suo perenne desiderio di fare non è mai venuto meno. Questa narrazione è corale, poiché mio padre ha sempre investito generosamente sulle idee e, soprattutto, sulle persone in cui credeva".

Nel dettaglio
Un'esposizione, un documentario e un libro per celebrare le tappe e i protagonisti

L'idea Un evento che riflette la filosofia dinamica del fondatore Nino Soliveri

1954
70 anni fa nasceva la Soliveri Srl, specializzata in trattamenti termici

L'IDEA
Angelo Soliveri racconta anche la nascita dell'idea di "Antistatus": "Questo evento nasce da una domanda di mio figlio Gerolamo sulle origini della nostra storia imprenditoriale e sulle motivazioni che hanno spinto la creazione delle diverse imprese. Ho ritenuto la sua richiesta legittima e da qui siamo partiti con un progetto che ha raccolto le testimonianze dirette di chi ha conosciuto mio padre, venuto a mancare nel 2011, e con lui ha dato inizio a queste avventure imprenditoriali".
Il nome "Antistatus" riflette la filosofia di Nino, un uomo che non si accontentava mai dello status quo. Ecco perché le aziende nate sotto la sua guida sono ambienti in continua evoluzione, dove l'innovazione e il desiderio di superare i limiti sono, ancora oggi, al centro di ogni azione e di ogni pensiero.
Tutte le testimonianze raccolte hanno dato vita sia a un documentario, proiettato in occasione dell'evento, che a un libro in cui si celebra proprio la filosofia "Antistatus". Un paradigma per cui l'evoluzione è insita in chi cerca costantemente di cambiare status, per affermare una nuova parte di sé. L'amore per ciò che è dinamico, per la velocità, per il "non fermarsi mai" è ciò che contraddistingue tutta la storia di una famiglia protagonista dell'imprenditoria bergamasca, capace di cogliere il meglio che questo territorio ha da offrire.

40 anni
TAV SpA, una delle aziende del network creato dalla famiglia Soliveri, compie 40 anni

25 anni
Anche TAV ENGINEERING festeggia un compleanno importante, il 25esimo

LA STORIA COME ASSET
È stato un sforzo notevole quello profuso per realizzare l'evento "Antistatus" del 31 maggio, il quale è andato specialmente nella direzione di rendere partecipi e orgogliosi in primis i dipendenti delle aziende che compongono il network. L'esposizione, il documentario e il libro sono infatti funzionali a far capire a tutti una volta di più quanto grande è diventata questa rete, ma al tempo stesso quanto sono importanti le radici di tutto, quelle create sotto la guida di Nino Soliveri. Questa voglia di includere sempre tutti i protagonisti di questa storia di successo è uno dei punti di forza della famiglia Soliveri, che ha deciso di investire su un asset strategico fondamentale, quello della propria storia. Tutto questo, nell'evento "Antistatus" non è stato inteso come mera esibizione, ma come collante tra persone e richiamo per le generazioni future.

IL CONCEPT | Non una semplice esposizione, ma una vera avventura narrata

Un percorso esperienziale per tutti i partecipanti

LE TAPPE DELLA STORIA DEL NETWORK MOSTRATE IN MODO ACCATTIVANTE

È un vero percorso esperienziale quello che hanno potuto intraprendere tutti gli ospiti dell'evento "Antistatus", realizzato dallo studio di progettazione Beplano in collaborazione con l'event designer Laura Soliveri. All'ingresso dello spazio espositivo del personale addetto ha scattato una Polaroid a ogni invitato da conservare. L'installazione vera e propria iniziava raccontando le tappe più importanti della storia del network grazie a un'esposizione cronologica accattivante. In sottofondo, iniziavano a sentirsi le voci dei protagonisti della storia. Le voci dei protagonisti acquisivano qui maggiore forza e si mischiavano con i suoni dell'industria, con uomini e macchine che sembravano dialogare in un flusso di coscienza immersivo e coinvolgente. L'esperienza cromatica accompagnava il racconto, traghettando il visitatore dai toni caldi ai toni freddi.
Al termine del percorso la sala cinema accoglieva la proiezione del documentario, riprodotto in loop. Spazio poi a un'esposizione di oggetti significativi per il network e al libro "Antistatus", consegnato a tutti i partecipanti.
Ma il viaggio non finiva qui. Una grande parete dedicata ai collaboratori di oggi e di ieri, fungeva da laboratorio interattivo, dove gli ospiti hanno appeso la propria Polaroid creando un mosaico di volti. Accanto al mosaico ha preso forma una linea del tempo che coinvolgeva gli invitati: a loro sono stati poi consegnati elastici (di diverso colore per ogni azienda), con cui hanno potuto collegare gli anni di attività all'interno della rete.
Così Angela Laurino e Cesare Grasseni, fondatori dello studio Beplano, hanno raccontato quanto realizzato: "Abbiamo progettato un percorso multisensoriale e poliedrico per celebrare l'incessante spirito evolutivo di Nino Soliveri e del suo network. 'Il fuoco del cambiamento', in particolare, è una installazione immersiva che riporta alla dimensione dirompente e rigenerativa del fuoco, elemento cardine di tutte le vicende narrate".

Suoni, voci e colori Le installazioni sono state realizzate dallo studio Beplano

Sensi stimolati
I giochi cromatici accompagnavano il racconto, passando da toni caldi a toni freddi

LA STORIA | I sacrifici di Gerolamo Soliveri con l'installazione del primo forno

Dagli esordi di Nino a oggi, superando ogni difficoltà

CON IL FIGLIO ANGELO SI ARRIVA AL NETWORK DI IMPRESE ODIERNO

Furono Remonti e Baruffi a sollecitare Gerolamo Soliveri (per molti Nino), classe 1926, operaio specializzato alla Marelli, affinché installasse a Caravaggio un forno di trattamento termico per conto proprio. Si trattava di trasformare materiali poco nobili, indurirli, per dar loro delle caratteristiche meccaniche superiori, quindi diminuire pesi, spessori, ingombri mantenendo la stessa resistenza. Soliveri seguì il consiglio e nel 1954, insieme a un operaio della stessa Marelli, installò, in circonvallazione Pulcheria, lì dove il padre produceva le canne di ghiaccio, il primo forno.
L'avvio dell'attività non poté certo dirsi felice: la prima infornata finì male, e il socio se ne andò. Nino Soliveri non mollò. Iniziò un periodo di duro lavoro: alle 5 del mattino caricava il triciclo con le canne di ghiaccio e andava a servire i bar; poi il lavoro alla Marelli: infine a casa dove accendeva il forno passandovi la notte accanto. L'attività crebbe, si staccò dal padre, si ingrandì, ma, come per tutti, alla fine degli anni '50 il paese cominciò a stargli stretto. Iniziò così nel 1960 la costruzione dell'attuale sede, dove l'azienda cominciò ad ingrandirsi ulteriormente per soddisfare la grossa richiesta di mercato. Un mercato che allora aveva un nome ben preciso: Same. L'espansione fu repentina, ma poi il cammino si fece più difficile a causa di tre grosse crisi industriali, l'ultima nel 2001. Ma quando ricomincia il lavoro la Soliveri è tra le prime a cavalcare l'onda della ripresa. In questa circostanza va dato atto da una parte alla capacità manageriale del Direttore e dall'altra alle maestranze che si dimostrarono partecipi della vita della azienda. Dove intanto era entrato il figlio di Gerolamo, Angelo Soliveri, che entra nelle aziende di famiglia nel 1976 e poi prende le redini dell'intero network dal 1996, ed entra a far parte del Consiglio di amministrazione delle aziende Vacuum e TAV, che insieme alla Soliveri saranno parte dello sviluppo di un network di imprese familiari.

Alla base di tutto
La Soliveri nasce per trasformare materiali poco nobili e dare loro qualità superiori

Seconda Generazione L'AD Angelo Soliveri, figlio di Nino

Speciale **Storie d'impresa**

GRENA S.R.L. | Nata nel 1986 a Pedrengo, propone un servizio a 360 gradi

Dare una seconda vita agli impianti più antichi

L'AZIENDA RIGENERA ELEMENTI ORMAI FUORI DAL MERCATO

Oggi le grandi aziende costruttrici e le multinazionali prediligono progettare e fornire impianti elettrici di nuova concezione e tecnologia. Tuttavia esistono ancora impianti che funzionano con una tecnologia vecchia di anche 60-70 anni e in molti desiderano conservare gli impianti esistenti senza sostituirli. Si tratta di un mercato di nicchia, ma che necessita comunque di un punto di riferimento quando si parla di forniture. È in questo contesto che opera Grena S.r.l., azienda specializzata nella riparazione e nella manutenzione di interruttori, quadri elettrici e apparecchiature elettriche di media e bassa tensione (M.T. e B.T.) inseriti in impianti con molti anni di vita.
Attiva dal 1986, la società propone un servizio a 360 gradi, praticando interventi sia presso gli impianti industriali interessati, sia a bordo di navi, oltre che nella propria officina di Pedrengo.

LA FORNITURA
Grena S.r.l. vanta un ricco magazzino con ricambi e apparecchiature rigenerate e pronte alla vendita, quando non addirittura mai utilizzate. La gamma di prodotti a disposizione va dagli interruttori progettati 60-70 anni fa fino agli ultimi messi in produzione, e comprende i modelli B.T. scatolati e aperti, i modelli M.T. in aria, volume d'olio ridotto, gas SF6 e vuoto, sezionatori e numerose altre apparecchiature.
Tale fornitura permette di garantire ai clienti ricambi originali, con i quali l'officina può ricostruire pezzi altrimenti non più reperibili sul mercato. In più, per quei componenti plastici più suscettibili di rotture o non più reperibili, l'azienda si serve di una stampante 3D grazie alla quale può ricostruire in modo economico e rapido i particolari necessari per gli interruttori. Nel caso in cui non sia possibile procedere con una manutenzione ordinaria delle apparecchiature, Grena S.r.l. opta per il ricondizionamento, che permette di prolungarne al massimo il ciclo vitale.

Check up Vengono fatti in officina a Pedrengo o in presenza degli impianti

Attività di nicchia
Grena S.r.l. pratica manutenzioni anche su impianti vecchi di 60-70 anni

SIR RISTORAZIONE | Esperienza, competenza e lungimiranza da 45 anni

Cibo cucinato come a casa per aziende, scuole, sanità

L'AZIENDA DEL BERGAMASCO FORNISCE 4 MILIONI DI PASTI ALL'ANNO

Nel 1978, un gruppo di esperti ed entusiasti imprenditori operanti nel campo dell'alimentazione capisce - in maniera lungimirante - l'importanza che avrebbe avuto il "pasto fuori casa".
Nasce così SIR, all'epoca una realtà molto piccola con un numero ridotto di dipendenti e un bacino di strutture clienti limitato.
In quattro decenni, l'azienda di Azzano San Paolo si è adoperata per proporre soluzioni innovative legate alla sana ristorazione fuori casa, grazie alla ricerca di prodotti stagionali e di qualità, alla formazione del personale e alla varietà di diete proposte in base all'esigenza dei clienti. Dimostrando una grande crescita produttiva, oggi conta più di 600 dipendenti, oltre 4 milioni di pasti prodotti all'anno e 5 centri cottura di proprietà, oltre alla gestione di circa 60 cucine tra Lombardia e Piemonte.
Lo scorso ottobre è stato inaugurato un nuovo centro cottura a Gianico, in provincia di Brescia, e a dicembre SIR ha ricevuto il premio "Industria felix" per performance gestionali, solidità economica e affidabilità finanziaria.

INGREDIENTI CERTIFICATI
SIR offre servizi di ristorazione aziendale, sociosanitaria e scolastica cercando di creare delle soluzioni su misura capaci di soddisfare le richieste dei clienti. L'esperienza maturata consente di rispondere alle esigenze dei diversi settori, grazie anche a una comunicazione costante con il cliente e alla salvaguardia del mix qualità-prezzo-servizio. Il personale qualificato opera nel pieno rispetto del sistema Haccp, prepara i pasti con materie prime certificate e sempre più spesso bio e a km0, favorendo la territorialità e il rispetto per l'ambiente. Aspetto, quest'ultimo, che declina anche tramite corsi di educazione alimentare rivolti alle scuole e questionari di gradimento per azzerare eventuali avanzi di cibo e dunque gli sprechi alimentari.
Scegliere SIR significa semplicità e genuinità nelle ricette, nel servizio e nelle relazioni.

Sostenibilità
Viene posta molta attenzione all'educazione e agli sprechi alimentari

Il personale Opera nel pieno rispetto del sistema Haccp

OSTIFICIO PREALPINO | Dal 1938 un punto di riferimento in tutta Bergamo

Buon gusto e artigianalità per un'istituzione del gelato

NEGLI ULTIMI ANNI L'IMPRESA È CRESCIUTA IN PRODUZIONE E PERSONALE

Ottantasei anni di storia, passione e tradizione per il buon gelato artigianale. Nato nel 1938, Ostificio Prealpino, a Bergamo, è ormai un'istituzione. Un lungo percorso partito da Franco Minetti, il fondatore, attivo nel dedicarsi fin da subito alla produzione dolciaria, diventando presto riferimento di qualità ed eccellenza per i maestri gelatieri. Ad assumere poi la guida dell'azienda, nel 1983, è il figlio Arnaldo, che inizia a guardare anche ai mercati esteri innescando una vera innovazione in tutti i processi produttivi. Al timone oggi c'è la terza generazione con Aurora Minetti, figlia di Arnaldo, a cui è stato passato il testimone.

SVILUPPO E INVESTIMENTI
"La nostra è una piccola ma storica realtà, ormai fortemente radicata nel territorio bergamasco, ed è tra le prime aziende certificate alla produzione di coni gelati in cialda" racconta Diego Zanoli, amministratore unico di Ostificio Prealpino. Ed è infatti proprio il cono, in particolare, a rappresentare l'alimento di qualità, a cui viene assegnato il compito di valorizzare il gelato artigianale. "L'impresa oggi realizza 25 milioni di pezzi all'anno - continua Zanoli -. Un numero importante, che certifica un grande sviluppo nella produzione, rispetto ai 18 milioni del 2019. A ciò si aggiunge anche quello dell'organico, da 14 a 20 dipendenti. In aggiunta, nel 2023 abbiamo implementato l'area di produzioni polveri, ovvero i premiscelati del gelato artigianale".
A consolidamento della propria crescita, da tre anni Ostificio Prealpino porta avanti un'iniziativa di inclusione sociale, in collaborazione con il comune di Bergamo e l'assessorato alle politiche sociali: "Ogni anno abbiamo un progetto con 15 ragazzi - spiega Zanoli -, che vengono inseriti nel reparto produttivo dell'azienda, a stretto contatto con i nostri operai".
Al di là di questo, nell'ultimo biennio gli sforzi e gli investimenti si sono focalizzati sul rinnovo di mensa, spogliatoi e reparto docce: "La volontà, che rispecchia la nostra filosofia, era fare dell'impresa una casa per i dipendenti - conclude -. Un intervento volto a migliorare la qualità di vita nell'ambiente per i lavoratori".

Amministratore unico Diego Zanoli

Alimento di qualità
Al cono è assegnato l'importante compito di valorizzare al meglio il gelato artigianale

ART COSMETICS | L'azienda presenta l'innovativo stabilimento produttivo

Innovazione e qualità nel nuovo Powders District

IL LUOGO IN CUI LE NUOVE FRONTIERE DELLA COSMETICA PRENDONO VITA

Lo scorso 8 giugno Art Cosmetics, azienda che da 34 anni fa della passione per la bellezza una forma d'arte, ha inaugurato il Powders District dando il via a un nuovo capitolo di innovazione e impegno verso l'eccellenza nel mondo della cosmetica.
Il Powders District è un sito che si estende per 12mila metri quadrati, includendo il precedente quartier generale. È tuttavia riduttivo definirlo solo come "stabilimento": con due nuovi laboratori di ricerca e sviluppo, un dipartimento di industrializzazione dedicato e una vasta area produttiva suddivisa per tecnologie, è un centro pulsante di creatività, progettato per superare ogni limite nell'arte della produzione delle polveri cosmetiche.
A spingere Art Cosmetics in questa nuova direzione, con un sito dedicato interamente alla realizzazione di prodotti in polvere, è stato il desiderio di potenziare la capacità produttiva di una categoria in crescita. Una particolare attenzione è dedicata allo sviluppo di prodotti innovativi in formato loose, compatto, cotto e ibrido, grazie ai quali esplorare nuove sensorialità e metodologie di applicazione.

IMPEGNO GREEN
Il Powders District non è simbolo solo di una propensione all'innovazione, ma anche di un'attenzione nei confronti della sostenibilità. Il sito, infatti, è dotato di un impianto per la depurazione delle acque industriali, che consentirà lo scarico diretto in fogna evitando l'utilizzo di cisterne e l'impatto del transito di camion per il ritiro e lo smaltimento.
Inoltre, è stato installato un impianto fotovoltaico su tutte le coperture idonee. L'attenzione all'ambiente da parte di Art Cosmetics si esprime anche attraverso "Love Earth", un programma di sostenibilità che consente all'impresa di crescere nel rispetto delle persone, del pianeta e del benessere sociale ed economico.
Numerose, poi, sono le strategie e pratiche sostenibili che aumentano l'efficienza delle attività e dei processi aziendali. Ciò è valso ad Art Cosmetics - per il secondo anno consecutivo - la medaglia di platino da parte di Ecovadis, impresa di fama internazionale attualmente leader nella valutazione delle performance Esg aziendali.

Art Powders District
Un centro di creatività e competenza nel mondo delle polveri cosmetiche

In foto L'ingresso del Powders District

NOI CITTADINI

Codice della strada
Svolta col verde

Dopo l'ennesimo incidente a Milano di cui riportano le cronache, volevo stimolare una riflessione su un tema tecnico che riguarda le regole della viabilità in città. Le auto non dovrebbero avere il verde per svoltare a destra nello stesso momento in cui lo hanno i pedoni e le biciclette che attraversano la strada.

Possibile che i pedoni o le bici che attraversano una strada debbano essere a rischio di essere investiti da un'auto che svolta a destra? In altre città in Europa esiste un momento per la svolta a destra indicato da una freccia verde, in cui è ancora rosso per pedoni e bici, ed un momento per il verde ai pedoni, in cui le auto hanno il rosso.

Si tratterebbe di ritardare di pochi secondi la svolta a destra per consentire ai pedoni l'attraversamento. Credo che con un simile piccolo accorgimento, si sarebbero potuti evitare almeno la metà degli incidenti avvenuti di recente a Milano, ma non leggo nessuno che ne parli. Inoltre, per limitare la velocità in strade ad elevato scorrimento nel centro di Milano, come per esempio corso Sempione, basterebbe installare dei dossi stradali, come hanno capito molti comuni dell'hinterland.

Silvia Lamberti

La lettera di **Giangiacomo Schiavi**

IL SOGNO DI ABBADO E PIANO CON I 90MILA ALBERI PERDUTI

Caro Schiavi,
a dieci anni dalla scomparsa di Claudio Abbado, molti hanno ricordato la sua figura e le sue iniziative anche al di fuori del mondo della musica. Mi piace ricordare quando il Maestro venne richiamato dal Teatro alla Scala e, come emolumento, chiese che venissero messi a dimora all'interno di Milano 90.000 alberi. Per "mettere a terra" la richiesta, Abbado chiese al suo grande amico Renzo Piano di aiutarlo: si arrivo ad una serie di idee progettuali individuando dieci lotti, e poi a redigere nei dettagli il progetto definitivo per il lotto da piazza Castello a piazza Duomo. Il progetto prevedeva la messa a dimora di un doppio filare di alberi lungo via Dante e via Orefici, mentre piazza Duomo veniva confinata da una quinta di alberi (cirmoli) ubicati in corrispondenza del mezzanino della MM, proponendo una nuova dimensione visiva di Piazza Duomo. Per la fattibilità della soluzione proposta, si erano già ottenuti i nulla osta all'esecuzione. Il progetto venne presentato nel 2009 da Renzo Piano al sindaco Moratti e al suo direttore generale Sala, ottenendo l'approvazione di massima. Si trattava di passare alla fase esecutiva, ma questa non arrivò mai. Il progetto, al quale avevano dedicato tempo ed energia due senatori a vita, desiderosi e disposti a profondere il loro impegno per Milano, restò un sogno. Peccato.

Giorgio Ceruti

Caro Ceruti,
i sogni si interrompono ma non muoiono, come diceva Shakespeare, perché «noi siamo fatti della stessa sostanza dei sogni» e la loro bellezza rimane intatta fino a quando, come nella maratona olimpica, la fiaccola viene passata di mano e portata avanti da qualcun altro. Tocca a noi mantenere viva l'idea della città verde, anche se quel progetto visionario è stata un'occasione persa: avrebbe stupito il mondo. Ricordo che la squadra di Abbado e Piano, di cui lei come ingegnere faceva parte, aveva altri autorevoli sostenitori in Guido Rossi, Alberica Archinto, Alessandro Traldi, Franco Giorgetta e la supervisione del sovrintendente Alberto Artioli. È stato detto che il progetto venne accantonato perché ritenuto troppo oneroso, ma Piano aveva rinunciato al suo onorario e molti degli alberi sarebbe arrivati con le sponsorizzazioni. In realtà ci fu paura, da parte della giunta di centrodestra, ad appoggiare un'idea ambientalista sostenuta da due giganti vicini alla sinistra. Nel ricordo di Abbado riprendiamo a sognare, caro Ceruti, e non solo grattacieli.

gschiavi@rcs.it

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a «Lettere al Corriere» Corriere della Sera via Solferino, 28 20121 Milano Fax: 02-62827703

@
cormil@rcs.it
gschiavi@rcs.it
milano.corriere.it

Davanti alle scuole
Il rispetto dei 30 all'ora

Leggo sulle cronache dei giornali che sono state varate le ordinanze per ridurre a 30 chilometri all'ora la velocità davanti alle scuole.

Ma la velocità davanti alle scuole, negli orari di ingresso e di uscita degli studenti, è già, di fatto, ridotta a molto meno di 30 all'ora dalla presenza di auto lasciate in doppia fila su entrambi i lati della carreggiata. Il vero pericolo non sono i veicoli in transito a passo d'uomo ma genitori e studenti che, scendendo dalle auto in doppia fila, attraversano la strada ovunque, nonostante la presenza di strisce pedonali presidiate dalla polizia locale.

E da ciclisti, spesso con bambini piccoli sui seggiolini, che non osservano alcuna delle norme del codice della strada.

E la polizia locale, che già ora non fa nulla, per impedire la sosta in doppia fila e gli attraversamenti al di fuori delle strisce pedonali o per far rispettare il codice della strada ai ciclisti, verrà chiamata invece a far rispettare il limite dei 30 all'ora? O tutto si risolverà in appalti pubblici per l'installazione della segnaletica e altri soldi dei cittadini spesi inutilmente?

Fabio Diaferia

Memoria di Milano

di **Paola D'Amico**

IN SPIAGGIA CON I COSTUMI DI LANA

Milanesi in vacanza. Dove? Ma in Liguria. Ecco in questo scatto che ci ha inviato Gianni Bolongaro tra fratelli sulla spiaggia di Varazze nell'estate del 1954. Renato, Tina e Gianni, appunto, sono in posa sul bagnasciuga (meno affollato di come sarà negli anni a seguire). Da notare i costumi di Renato e Gianni: sono realizzati in lana, «fatti a mano dalla mamma» come precisa il nostro lettore. «Mio padre ci raggiungeva la domenica mattina e ripartiva nel pomeriggio». Le vostre foto a *pdamico@rcs.it*

AZIENDE INFORMANO

a cura di CAIRORCS MEDIA

ARS ANTIQUA

Al via oggi fino al 30 giugno la mostra I MAESTRI FIAMMINGHI IL SECOLO D'ORO E LA SUA EREDITÀ

In arrivo negli spazi espositivi di Ars Antiqua in via Nino Bixio 35 dal 26 al 30 giugno, la mostra «*I Maestri Fiamminghi: il Secolo d'Oro e la sua eredità*» che riunisce capolavori di alcuni tra i più grandi artisti d'oltralpe, ripercorrendo l'evoluzione della pittura fiamminga dal Quattrocento al Settecento.

La mostra presenta oltre 40 opere, tra dipinti e sculture: dai ritratti realistici di Jan Niwael alle scene allegoriche di Pieter Bruegel il Vecchio, dai paesaggi suggestivi di Jan Miel alle nature morte dello Pseudo Van Kessel e Adriaen Van Utrecht.

Il percorso espositivo offre una panoramica completa di questo straordinario periodo artistico ed è un'occasione unica per scoprire la bellezza e la maestria della pittura fiamminga. Opportunamente rappresentate da un caposcuola, la rassegna è divisa in cinque sezioni tematiche: ritrattistica, scene di genere, pittura mitologica, religiosa e natura morta.

I ritratti di Jan Rutgers Niwael (Gorichem, 1595 - Utrecht, 1674) catturano la realtà con una precisione quasi fotografica infondendola di un simbolico misticismo; Matthijs Schoevaerdts (Bruxelles, circa 1665/1667 - 1702), invece, attinge direttamente dalla vita quotidiana delle Fiandre del XVII secolo le proprie scene di festosi banchetti, allegri giochi contadini e pungenti satire sociali. Pieter Bruegel il Vecchio (Breda, 1525 circa - Bruxelles, 1569), con il suo stile visionario e le sue atmosfere grottesche, rappresenta una voce singolare e dissacrante nel panorama fiammingo: uno spartiacque dopo il quale l'arte nordica raggiungerà vette di ineguagliabile bellezza. Esempio di impareggiabile abilità nel rappresentare scene di animali con una ricchezza di dettagli e una vitalità travolgenti, la grande tela firmata da Adriaen van Utrecht (Anversa, 1599 - 1653) esibisce di contro un dinamismo pittorico unico nel suo genere, proprio come le vedute romane di Jan Miel (Beveren-Waas, 1599 - Torino, 1663), catturanti l'essenza della vita nel XVII secolo con un'ironia sottile e un acuto spirito d'osservazione.

L'eredità dei Maestri Fiamminghi non si esaurisce nella bellezza delle loro opere, ma si estende anche al profondo impatto che questi artisti esercitarono sulla cultura e sulla società. I loro dipinti hanno contribuito a definirne l'identità e a ispirare generazioni di artisti in tutto il mondo. Temi della riflessione sono anche i rapporti ininterrotti che collegano la cultura figurativa delle Fiandre e dell'Europa settentrionale a quella dell'Italia e dell'area mediterranea, che furono particolarmente intensi tra XV e XVII secolo. Ammirare la maestria tecnica, la profondità espressiva e la straordinaria capacità di questi artisti di catturare l'essenza della realtà e dell'animo umano diventa quindi un'esperienza formativa: un viaggio indispensabile per appassionati d'arte, storia e cultura e chiunque desideri approfondire meglio le radici della cultura europea.

Inaugurazione oggi mercoledì 26 giugno dalle 18.30
via Nino Bixio, 35 Milano

• Per info: 366 4680856 - 02 29529057
galleria@arsantiquasrl.info
Ars Antiqua srl
Via Pisacane 55/57
20129 Milano •

Il caso

di **Davide Maniaci**

«Quelle suore sono troppo anziane» Le «Maddalene» a rischio sfratto

Vigevano insorge in difesa delle religiose

Ad aprile A sinistra le suore Maddalene di Vigevano, sotto l'articolo che annunciava lo «sfratto»

Vigevano, la resistenza delle suore «Noi non ce ne andiamo da qui»

Sabato dovrebbero abbandonare il convento: nessuna di noi ha fatto le valigie

VIGEVANO (PAVIA) Il conto alla rovescia terminerà sabato. Poi le sei suore Maddalene che vivono nel convento di Vigevano dovranno andare via, per decisione irrevocabile da parte della casa madre di Piacenza. Ma le religiose non hanno alcuna intenzione di traslocare. «Non solo non abbiamo fatto le valigie, ma nemmeno le faremo». Parla suor Rosalba Zambonetti, la madre superiora. «Nessuna di noi — prosegue — vuole lasciare Vigevano. Non siamo pronte né preparate per trasferirci chissà dove. Siamo anche preoccupate per le donne che ospitiamo in convento e per le due dipendenti. La nostra vita è qui, da sempre». Quattro suore hanno più di 80 anni (alcune superano anche i 90), due più giovani arrivano dall'Eritrea e si sono ormai inserite. Altre sono lì dagli anni Cinquanta e rischiano seriamente di dover passare i loro ultimi giorni altrove, dopo un'intera esistenza passata tra queste mura.

A inizio aprile suor Franca Barbieri, madre generale della congregazione delle Figlie di Gesù Buon Pastore di Piacenza, responsabile anche di questa comunità come di altre del Nord Italia, aveva mandato una lettera alla Diocesi di Vigevano in cui chiariva l'intenzione di dismettere la struttura e trasferire altrove le suore. Motivi economici: impossibile portare avanti tutto, viste le vocazioni ormai nulle, le spese alte, la necessità di far quadrare i conti. Il termine sarà il 29 giugno. Tutti, a Vigevano, si chiedono cosa accadrà quel giorno. Queste donne anziane verranno portate via di peso? Chi avrà il coraggio di entrare ed imporre loro di sloggiare? Impossibile saperlo da Piacenza. Madre Barbieri, più volte contattata dal *Corriere*, non ha voluto rispondere. Rimane soltanto chiara, limpida, la volontà di queste donne di restare qui, con l'appoggio della comunità. L'ultimo evento pubblico tra queste mura si è tenuto il 22 giugno, quando in convento si festeggiava la nascita della nobildonna Giulia di Barolo, fondatrice della congregazione. Erano presenti tanti cittadini, alcuni insospettabili. Laici di solito non interessati alla vita monastica, che però non accettano di perdere un'istituzione così importante, che ospita nelle camere anche insegnanti di ruolo nate altrove che non potrebbero permettersi un affitto a Vigevano, città ricca e quindi cara.

Il convento esiste dal 1879, e ha sempre aiutato i bisognosi del luogo senza mai chiedere niente in cambio, raccogliendo cibo e accogliendo chiunque bussasse alla porta. «Le maestre non riusciranno a permettersi un altro alloggio — ha chiarito suor Rosalba al settimanale locale *L'Informatore Vigevanese* —. Alcune vivono qui da vent'anni. Il 30 giugno, il giorno dopo in cui dovremmo andare via noi, decorre pure il licenziamento delle due dipendenti del convento. Anche a loro vanno i nostri pensieri».

L'associazione Sursum Corda, che qui ha sede e che sostiene le attività caritative delle religiose, aveva lanciato una petizione. Oltre duemila firme tra cui quella del sindaco, Andrea Ceffa. Proprio quelli dell'associazione lo chiariscono: «Dovranno venire a prenderle con la forza». Per «salvare» le suore era stato scomodato perfino il Vaticano con una lettera firmata dal primo cittadino. La risposta (asettica, che non ha spostato nulla) lascia dubbi sul fatto che la questione sia stata valutata seriamente. Il sindaco Ceffa diventa così portavoce del rammarico della comunità. «Non sono decisioni — commenta — che mi competono: io sono un politico. Però rimane il dispiacere di non aver mai ottenuto spiegazioni nette. Potrei capire la volontà di voler utilizzare la struttura in futuro per altre opere, molto meno la scelta di privare queste suore, quasi tutte anziane, del luogo dove vivono da sempre. Il mio è un ultimo disperato appello: da Piacenza ascoltino la preghiera di tutti i vigevanesi. Lasciateci le suore Maddalene».

6

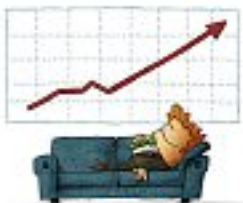
Le religiose che vivono nel convento di Vigevano che dipende dalla congregazione delle Figlie di Gesù Buon Pastore di che ne ha disposto la chiusura

La comunità
Ospita anche insegnanti che non possono pagare un normale affitto

Online Tutte le notizie e gli aggiornamenti dalla Lombardia, ogni giorno sui nostri siti **milano.corriere.it** e **monza.corriere.it**

Il sindaco Ceffa
«Non ho mai ricevuto spiegazioni sul trasloco, mi sembra una decisione crudele»

L'appello
Non siamo preparate a trasferirci chissà dove. Alcune abitano questo luogo da sessant'anni, siamo anziane, la nostra vita è qui

Preoccupazioni
Diamo alloggio a donne che si ritroverebbero senza un testo sulla testa, senza dimenticare le due dipendenti che lavorano con noi

Tribunale di Monza

Diffamò figlia di Staffelli Trapper condannato

Condannato per un brano musicale con esortazione sessista Simone Rizzuto, 26enne monzese che si dedica alla trap con il nome di Mr Rizzus, non nuovo a guai giudiziari. Per lui il Tribunale di Monza ha stabilito una pena pari a 10 mesi di reclusione per diffamazione aggravata (con il rito abbreviato) nei confronti di Rebecca Staffelli, figlia del famoso inviato di *Striscia la Notizia* Valerio. L'insulto è costato al trapper anche l'obbligo a risarcire la parte offesa con una provvisionale pari a 3 mila euro. Per la stessa vicenda, è finito a giudizio un giovane di Sondrio, che aveva riproposto il brano su Instagram. «Non sapevo esistesse questa canzone finché non ho visto questo sconosciuto che la cantava. Un incitamento alla violenza. Ho dovuto cambiare casa, avevo paura di uscire da sola», aveva detto in aula la donna.

F. Ber.

I volti Rebecca Staffelli e Mr. Rizzus

Azienda di Servizi alla Persona
"GOLGI - REDAELLI"
VENDE MEDIANTE GARA PUBBLICA
UNITÀ IMMOBILIARI AD USO ABITAZIONE
IN VELEZZO LOMELLINA (PV) – LOCALITÀ CAMPALESTRO 20
SCADENZA TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE
18 LUGLIO 2024 - ore 12:30
Bando pubblicato sul sito www.golgiredaelli.it
INFORMAZIONI
TEL. 02/72518225-232 FAX 02/72518484
e-mail patrimonio@golgiredaelli.it
VISITE SU APPUNTAMENTO
dal lunedì al giovedì ore 14:30 - 16:30
venerdì ore 9:00 - 12:00

COMUNE DI CAMPIONE D'ITALIA

AVVISO DI VENDITA A TRATTATIVA PRIVATA DIRETTA

In esecuzione della determinazione n.152 del 18 giugno 2024 il Comune di Campione d'Italia indice una procedura di vendita diretta per l'alienazione degli immobili di seguiti elencati:

LOTTI	DESCRIZIONE	PRESSO BASE TRATTATIVA
Unico	Comparto-R1-R2	CHF 10.240.000.00
1	Terreno edificabile	CHF 880,000,00
3	Villa Mimosa	CHF 2.960.000,00

L'avviso integrale è disponibile sul sito **www.comune.campione-d-italia.co.it**. Per qualsiasi informazione rivolgersi al numero +41 91 6419141 – +39 031 272463 utc@comunecampione.ch.
I soggetti interessati a partecipare alla trattativa dovranno far pervenire **entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 20.07.2024** la propria offerta al Comune di Campione d'Italia – Ufficio Protocollo – Piazza Maestri Campionesi - 22061 Campione d'Italia – CO.

IL RESPONSABILE AREA LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO
Cristian Ghielmetti

BPER: | BANCA PRIVATE CESARE PONTI
L'Economia del CORRIERE DELLA SERA
J.P.Morgan ASSET MANAGEMENT

PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA E IMPATTO SUI MERCATI NEL 2024

Un'analisi approfondita sulle opportunità di quest'anno

Nono appuntamento

VARESE

Martedì 2 luglio 2024 ore 18:00

VILLA PANZA
Piazza Litta, 1 | Varese

Modera
Massimo Fracaro, Responsabile Editoriale L'Economia del Corriere della Sera

Scenario
Federico Fubini, Editorialista Corriere della Sera

Intervista
Fabrizio Greco, Amministratore Delegato BPER Banca Private Cesare Ponti

Intervengono
Pio Benetti, Responsabile Servizio Investimenti BPER Banca Private Cesare Ponti
Marco Mandelli, Chief Corporate & Investment Banking Officer BPER Banca
Rosario Rasizza, Amministratore Delegato Openjobmetis SpA Presidente Assosomm
Maria Paola Toschi, Global Market Strategist J.P. Morgan Asset Management

La libertà delle idee

Cultura & Tempo libero

In libreria

«Tenetemi stretta»: le parole terapeutiche di Sabina Colloredo

Oggi, alle 18.30, la libreria Feltrinelli di via Sabotino ospiterà la presentazione di «Tenetemi stretta» (Carthusia) di Sabina Colloredo *(foto)*. Il libro è un racconto intimo e ironico sulla scalata senza soste che è la malattia. Il viaggio allo specchio di Alice dimostra quanto le storie e le parole giuste possano essere terapeutiche. Sarà un abbraccio dedicato a Sabina, alle tante voci presenti nel libro, dalle figlie agli amici, dai medici dello Ieo (dove Sabina ha dato vita allo Ieo - Book Club - Il circolo delle storie) all'editrice. Intervengono Patrizia Zerbi e Angelo Monti. Modera il giornalista del *Corsera* Severino Colombo. *(Ro.Sca.)*

Scienza I 13 meteoriti in mostra al Planetario sono all'interno di tecne speciali (a sin., foto Ottico /LaPresse). A destra, esami su uno degli esemplari. Sotto, da sinistra, i test, la schedatura storica e una delle immagini con cui L'Officina pubblicizza l'esposizione della raccolta dopo 180 anni

Meteoriti

Il più antico ha 7 miliardi di anni, uno trasporta l'atmosfera di Marte: tesori spaziali al Planetario

Piccoli frammenti di universo, precipitati sulla Terra. Alcuni vecchi 7 miliardi di anni: più antichi del Sole e quindi in grado di raccontarci com'era l'ambiente, prima che nascessero il nostro pianeta e l'intero Sistema solare. Sono i meteoriti, le rocce provenienti da altri pianeti (Marte, Mercurio, Venere), da nebulose solari, o da altri corpi celesti (la Luna, le comete), a seguito di impatti, che proiettano frammenti di terreno extraterrestre nell'universo. Questi, dopo viaggi di milioni di anni, cadono sulla Terra o altrove.

Le stime sono impressionanti: si parla di 100 mila tonnellate di materiale che ogni anno precipita dal cielo. La maggior parte sotto forma di polveri. Ma in altri casi si tratta di piccoli o grandi oggetti. Meteoriti, appunto. Il Museo di Storia Naturale ne possiede una collezione tra le più ricche e antiche d'Italia, con 240 esemplari. A circa 180 anni dall'ultima esposizione, tredici tornano in pubblico, nell'atrio del Planetario, nella mostra permanente «Meteora», ideata e realizzata da L'Officina, in collaborazione con il Comune. Sei i primi esemplari, gli altri seguiranno a rotazione. Tra questi c'è l'«Aigle», uno dei primi due collezionati dal museo. Cadde nel 1803 in Normandia. «Fu grazie a questo oggetto che la comunità scientifica accettò ufficialmente l'ipotesi che alcune rocce potessero avere un'origine extraterrestre» racconta Riccardo Vittorietti, presidente e direttore scientifico de L'Officina, realtà che dal 2016 gestisce le attività divulgative del Planetario. Dodici i dipendenti: non solo astronomi, ma anche filosofi della scienza, letterati, ingegneri, biologi, naturalisti. In mostra anche un frammento dell'«Alfianello» il più grande meteorite caduto in Italia nel 1883: pesava 228 chili e cadde in un campo agricolo. La sua origine? Un asteroide. Ve ne è una fascia tra Marte e Giove, forse materiale originario di un pianeta «mancato». Nerissimo è invece il «Murchison», ritrovato nel 1969 in Australia. Si ipotizza che si tratti di un frammento di cometa che risalga a 7 miliardi di anni fa. «È tra i più studiati al mondo. La sua composizione chimica eccezionalmente rara con migliaia di composti organici, tra cui aminoacidi e zuccheri, potrebbe offrire indizi sull'origine della vita», aggiunge Vittorietti. L'aspetto del «Mukerop» (caduto in epoca preistorica in Namibia), piatto e alto solo un centimetro, è invece l'occasione per scoprire come gli scienziati determinano se una roccia è terrestre o se proviene da altri mondi. «Nel caso dei meteoriti ferrosi, come questo, le rocce vengono tagliate e trattate con acidi, per vedere se emergono delle strutture cristalline ordinate, ovvero le figure di Widmanstätten. Questo accade solo se l'oggetto si raffredda molto lentamente, ovvero in milioni di anni». Ma ci sono anche altri indizi: «I meteoriti di solito hanno proprietà magnetiche e se sono rocciosi hanno all'interno delle microsfere, silicati vetrosi». Tra i frammenti esposti anche un pezzo di Marte, il «Dag 260», ritrovato nel deserto di Dar al Gani nel 1998. «Per scoprire se fosse marziano sono state analizzante le micro bolle d'aria al suo interno. Queste contengono l'atmosfera del corpo celeste da cui è partito e oggi conosciamo benissimo come è fatta l'atmosfera marziana. Lo studio degli isotopi dice inoltre se è stato esposto a raggi cosmici». L'apertura dell'esposizione viene festeggiata stasera con una conferenza-spettacolo a tema, a cura dei divulgatori de L'Officina. Si replica in autunno e per i ragazzi ci saranno eventi a tema. È stata anche realizzata l'app «Meteora» che permette di vedere in anteprima tutti e 13 i prezzi, conoscerne le storie e vederne i minimi dettagli con la realtà aumentata, ma anche di «giocarci» proiettando i meteoriti dove si vuole, per selfie o altri scatti.

Giovanna Maria Fagnani

Da sapere

- La mostra permanente «Meteora» apre oggi nell'atrio del Planetario (C.so Venezia 57). È aperta tutti i giorni. Lun., mart. e merc. ore 9-18,30; giovedì 9-17 e poi 18-19.30 e 20.30-23; ven. ore 9-17 e 20-23. Sab. dom. negli orari delle conferenze
- Programma su lofficina.eu. Ingresso gratuito. Aalle 21 la rassegna debutta con lo spettacolo «Meteora. Una collezione spaziale» e la presentazione dell'App omonima. Ingresso: 5/3 euro

Online Leggi, commenta e condividi le notizie sul sito internet **milano.corriere.it**

Fondazione Pirelli

Azienda e sport: storie di legami

Oltre 150 anni di legami tra un'azienda e le gare nel volume «L'Officina dello sport. Le squadre, la ricerca, la tecnologia, la passione e i valori sociali» (Marsilio), curato da Fondazione Pirelli, che viene presentato oggi alle 19 al Teatro Franco Parenti (Via Pier Lombardo 14, tel. 02.59.99.52.06) da Marco Tronchetti Provera con Eva Cantarella, Evelina Christillin e, in video, Joe Lansdale. *(Pa. Be.)*

Braidense

Lo Stresa Festival fa crescere (e fa adottare) il bosco di Abbado

Anteprima dello Stresa Festival, oggi alle 12 alla Biblioteca Braidense (via Brera 28) con un incontro sul tema musica e natura tra il violoncellista Mario Brunello, direttore artistico del festival (che inizierà il 16 luglio), e Stefano Mancuso, botanico e docente universitario *(foto)*. L'incontro, introdotto da Claudio Marenzi, neopresidente dell'associazione Settimane Musicali di Stresa, sarà l'occasione per presentare una delle iniziative che più caratterizzano quest'anno la rassegna, il Bosco Claudio Abbado. La 63esima edizione del festival è dedicata al direttore d'orchestra nel decennale della scomparsa. Il Bosco Claudio Abbado sorgerà all'interno del parco regionale Campo dei Fiori, a Luvinate (Varese), e sarà realizzato grazie alla collaborazione con Wownature, iniziativa di Etifor - Valuing Nature. Accedendo alla piattaforma Wownature.eu è possibile adottare gli alberi che saranno piantati nel bosco. *(Ro. Sca.)*

Studio All'ingresso della mostra la foto del microfono che Moro aveva piazzato nella sua casa in via Breda. Sotto, l'artista fotografata in atelier a Precotto

Vi ascolto dal ballatoio

Un microfono per raccogliere le voci nel suo palazzo, gli zaini visti in metrò Al Pac tutta la Milano di Liliana Moro

«Da sempre il mio sogno è stato fare una mostra al Pac». E finalmente a 62 anni, dopo due partecipazioni alla Biennale di Venezia, alla prestigiosa Documenta di Kassel, alla Quadriennale di Roma e in numerosi musei del mondo, ecco che il desiderio di Liliana Moro si è esaudito.

Milanesissima (anche i suoi genitori lo erano), l'artista si è formata all'Accademia di Brera dove ha avuto per maestro Luciano Fabro, protagonista dell'Arte Povera e intellettuale animatore di iniziative pubbliche radicali come l'occupazione della Casa degli Artisti in corso Garibaldi. Nell'89, con un gruppo di colleghi, Moro fondava lo Spazio di via Lazzaro Palazzi e dava vita anche a una piccola rivista dove si pubblicavano dibattiti, pensieri e recensioni di libri.

Di quegli anni di energia e sperimentazione ha voluto portare al Pac alcune opere come il suo secondo lavoro in assoluto e il primo in uno spazio pubblico, lungo la «Passeggiata» di Novi Ligure, zona di struscio intergenerazionale. È composto da impronte di acciaio montate su ruote, legate tra loro da una lunga catena perché anche i passi liberi, di chi va a zonzo, «Poco per volta si appesantiscono con costrizioni e convenzioni sociali», spiega Moro.

Ad accogliere i visitatori del Pac è una gigantografia in bianco e nero del microfono che l'artista aveva installato in via Breda, all'ultimo piano di una casa popolare con un terrazzino dove viveva: raccoglieva «la voce della città». E il suono è proprio il filo rosso di questa mostra coprodotta con il Kunstmuseum Liechtenstein di Vaduz e curata da Letizia Ragaglia con Diego Sileo. Si ritrova per esempio nel gruppo di zaini intitolato «Le nomadi». Ogni zainetto ha un nome femminile come Maria che allude alla Callas oppure Pina come la ballerina e coreografa Bausch o ancora Isa come l'artista tedesca Genzken. Dentro questi «piccoli mondi nomadi» è stato posizionato un dispositivo audio che amplifica altrettante voci femminili. «L'ispirazione mi è arrivata guardando in metro delle ragazze uscite da scuola. Ridevano, chiacchieravano, correvano e dentro gli zaini si portavano dietro non solo i libri, ma la loro stessa casa».

Rotelle e catene Il dettaglio di un'opera *(foto Ottico)*

Suoni misteriosi e sconosciuti escono anche dentro la stanza dove il visitatore piomba nel buio assoluto delle profondità marine. Le orecchie però ascoltano le frequenze emesse dai pesci, il movimento delle squame o lo scricchiolio dei gamberetti, tutti suoni registrati dai biologi del Wwf nella Riserva Marina protetta di Miramare, a Trieste. Tuttavia l'esperienza del suono non è solo passiva. Nei lavori della Moro il visitatore è infatti spesso chiamato a partecipare e dunque anche al Pac c'è una stanza con il pavimento ricoperto di vetri frantumati su cui camminare: «Si può leggere come i tanti frammenti e cocci della vita che ognuno mette insieme nel proprio percorso accidentato; oppure come la fragilità del nostro periodo storico che sta mandando il mondo in frantumi».

Se in questo caso la metafora è fin troppo chiara, nel lavoro collocato nel ballatoio, invece, è richiesta più attenzione. L'opera da cui l'intera mostra trae il titolo, «Andante con moto», è infatti una messa in scena personalizzata de «L'ultimo nastro di Krapp» di Samuel Beckett. «Nel finale c'è quello che io penso come artista. Per questo ho voluto aprire e chiudere la mia lettura del testo con il rumore di un treno, suono che ha fatto parte della mia vita fin dall'adolescenza», spiega Moro. Ma cosa racconta l'atto unico di Beckett? Di un vecchio che ascolta la registrazione della sua vita avvenuta per trent'anni su nastri magnetici. Alla fine capisce quanto sia stato futile il tentativo di dare un senso alla propria esistenza.

Francesca Bonazzoli

In pillole

- «Andante con moto» è allestita al Pac, in via Palestro 14. La mostra è visibile fino al 15 settembre. Ore 10-19.30; giovedì fino alle 22.30; lunedì chiuso. Ingresso € 8/4. Visite guidate gratuite per i singoli visitatori ogni giovedì alle 19
- La personale presenta opere dagli esordi ad oggi dell'artista milanese che ha rappresentato l'Italia alla Biennale di Venezia del 2019

MILANO

MOSTRE

PALAZZO REALE, piazza Duomo 12, tel. 02.88445181. Orario: martedì-domenica 10-19.30, giovedì 10-22.30.
Piermarini a Milano. I disegni di Foligno. Fino al 28 luglio. *Ingresso libero.*
De Nittis. Pittore della vita moderna. Fino al 30 giugno. *Ingresso: € 17/15/13.*
Cézanne / Renoir. Capolavori dal Musée de l'Orangerie e dal Musée d'Orsay. Fino al 30 giugno. *Ingresso: € 17/15/13.*
Dal cuore alle mani. Dolce & Gabbana. Fino al 31 luglio. *Ingresso: € 17/13.*
Tesori riflessi. Cinque artisti tra '700 e '800. Fino al 31 luglio. *Ingresso libero.*
Philippe Halsman. Lampo di genio. Fino al 1° settembre. *Ingresso: € 17/15/13*

MUSEO TEATRALE ALLA SCALA, largo Ghiringhelli 1 - piazza Scala, t. 02.88.79.74.73
I Benois ritrovati. Cinque disegni per 'Ernani' e 'Mefistofele' recuperati dall'Archivio Storico Artistico. Fino al 30 giugno. Orario: lunedì-domenica 9.30-17.30. *Ingresso: € 12/8*

MUDEC, via Tortona 56, tel. 02.54917. Orario: 9.30-19.30, lunedì 14.30-19.30, giovedì e sabato 9.30-22.30.
Picasso. La metamorfosi della figura. Fino al 30 giugno. *Ingr: € 18/16/14/10.*
Martin Parr. Short & sweet. Fino al 30 giugno. *Ingresso: € 17.*
Tatuaggio Fino al 28 luglio. *Ingr: € 18/10.*
Mariana Castillo Deball. Luce dietro tracce incompiute. Fino all'8/9. *Ingr. lib.*
Exposure. Arte, culture, moda dentro e fuori la vetrina. Fino all'8/9. *Ingr. libero*

MUSEO DIOCESANO, piazza Sant'Eustorgio 3, tel. 02.89420019. Orario: mart.-dom. 10-18, lunedì-domenica 17.30-22.30 (da corso di Porta Ticinese, 95).
Robert Capa. L'opera 1932-1954. Fino al 13 ottobre. *Ingresso: € 9/7. **
Sony World Photography Awards. Fino al 29 settembre. *Ingresso: € 9/7.**
In orario serale € 12 aperitivo a InChiostro Bistrot + ingresso mostra.

ARMANI SILOS, via Bergognone, 40, tel. 02.91630010.
Aldo Fallai per Giorgio Armani, 1977 – 2021 Fino all'11 agosto. Orario: mercoledì-domenica 11-19.
Ingresso: € 12/8,40/6.

VERNISSAGE
THE FLAT – MASSIMO CARASI / COLLETTIVA. In via Paolo Frisi 3, tel. 02.58313809, dalle 15 alle 21 si inaugura **Falsi Paradisi.** Collettiva. Fino al 13 settembre. Orario: da martedì a venerdì dalle 14.30 alle 19.30, sabato su appuntamento.

ISTITUTO ITALIANO DI FOTOGRAFIA COLLETTIVA. In via Enrico Caviglia 3, tel. 02.58105598, dalle 17.45 si inaugura **Blank. La comunità Lgbtqia+ attraverso cortometraggi e fotografia** Fino al 27 luglio. Orario: da lunedì a venerdì 9-13 e dalle 14 alle 18.

MUSEI

MUSEI DEL CASTELLO SFORZESCO piazza Castello, tel. 02.88463700. Orario: da martedì a domenica 10-17.30. Ingresso: € 5/3. Prenotazione consigliata.

PINACOTECA DI BRERA via Brera 28, tel. 02.92.800.361. Orario: martedì-domenica 8.30-19.15. Ultimo ingresso ore 18. Ingresso € 15/10. pinacotecabrera.org

CENACOLO VINCIANO piazza Santa Maria delle Grazie 2, tel. 02.92.800.360. Orario: martedì-domenica 8.15-19. Ingr: € 15/2. Obbligatoria prenotazione telefonica o su cenacolovinciano.vivaticket.it

MUSEO POLDI PEZZOLI via Alessandro Manzoni 12, tel. 027.94889 / 6334. Orario: 10-19.30. Chiuso il martedì. Ingresso: € 14/6. info@museopoldipezzoli.org

PINACOTECA AMBROSIANA piazza Pio XI 2, tel. 02.80.69.21. Orario: 10-18. Chiuso mercoledì. Ingresso: € 15/10.

MUSEO DEL NOVECENTO via Marconi 1, tel. 02.88.44.40.61. Orario: martedì-domenica 10-19.30, giovedì10-22.30. Ingresso: € 10/8.

MIC – MUSEO INTERATTIVO DEL CINEMA, viale Fulvio Testi 121, tel. 02.87242114. Orario: martedì-giovedì 16.30-19.30, venerdì-domenica 15-19. Ingresso: € 9. Infopren www.cinetecamilano.it

COSTUME MODA IMMAGINE - PALAZZO MORANDO via Sant'Andrea 6, tel.02.88.46.57.35. Orario: martedì-domenica 10-17.30. Ingresso libero.

GALLERIE D'ITALIA piazza della Scala 6, tel. 800.167.619. Orario: martedì-domenica 9.30-19.30, giovedì 9.30-22.30. Ingresso: € 10/8. Consigliata prenotazione online

CASA MUSEO BOSCHI-DI STEFANO via Giorgio Jan 15, tel. 02.742.81.000. Orario: martedì-domenica 10-17.30. Ing. libero.

LOMBARDIA

MOSTRE E MUSEI

MAGENTA (MI), GALLERIA MAGENTA, via Roma, 45, tel. 029791451.
Magenta is. Variazioni di un colore protagonista. Fino al 29 giugno. Orario: martedì-sabato 9.30-12.30 e 15.30-19. *Ingresso libero.*

BERGAMO, ACCADEMIA CARRARA, piazza Giacomo Carrara 82, tel. 035.234396.
Napoli a Bergamo. Uno sguardo sul '600 nella collezione De Vito e in città. Fino al 1° settembre. Orario: 10-19, martedì 10-13, sabato, domenica e festivi 10-20. *Ingresso: € 15/13/5.* Info prezzi speciali www.lacarrara.it

TRESCORE BALNEARIO (BG), COMPLESSO LE STANZE – BIBLIOTECA COMUNALE, via Roma 140, tel. 035.942737.
Intorno a Lorenzo Lotto. 4 giovani artisti alle Stanze. Fino al 28 giugno. Orario: 9.30-12 e 14.30-17.30. *Ingresso libero*

BRESCIA, GALLERIA DELL'INCISIONE, via Bezzecca 4, tel. 030.304690.
Giuseppe Rivadossi. Sculture recenti. Fino al 10 luglio. Orario: martedì-domenica 17-20. *Ingr. libero.*
MUSEO DI SANTA GIULIA, via dei Musei 81b, tel. 030.2977833.
Maurizio Galimberti. Brescia, Piazza Loggia 1974. Fino al 28 luglio. Orario: dal martedì alla domenica 10-18. *Ingresso: € 6,50/5,50/4,50/3,50*

DESENZANO DEL GARDA (BS), CASTELLO, via Castello, info 335.6960209.
Andy Warhol: the age of freedom. Fino al 22 settembre. Orario: 10-18.30. Chiuso lunedì. *Ingr: € 10/5*

TREMEZZINA (CO), VILLA CARLOTTA, via Regina 2, loc. Tremezzo, tel. 0344.40405.
Fioriture di carta. Il giardino di Villa Carlotta nelle cartoline dell'Archivio storico. Fino al 30 settembre. Orario: 10-19. *Ingr: € 15/6.*

MUSEO DEL PAESAGGIO DEL LAGO DI COMO, via Regina 22, località Tremezzo, tel. 334.6850713.
Paesaggio sublime. Il Lago di Como all'epoca di Giovanni Battista Sommariva 1801-1826. Fino al 29 settembre. Orario: giovedì-domenica 10-12 e 14-18. *Ingresso: € 5 (compresa visita del museo).*

MONZA, VILLA REALE, viale Brianza 1, tel. 039.394641
Ottocento Lombardo. Ribellione e conformismo, da Hayez a Segantini. Fino al 28 luglio. Orario: mercoledì-venerdì 10-13 e 14-19, sabato, domenica e festivi 10-20. *Ingr: € 14/12.* reggiadimonza.it
MUSEO ETNOLOGICO MONZA E BRIANZA, vicolo Scuole 1, tel. 039.2304400.
La Toiletterie. Dietro l'eleganza uno stile senza tempo. Fino al 30 giugno. Orario: martedì, giovedì e domenica 10-12.30, mercoledì 16-18.30. *Ingr. lib*

Farmacie

CENTRO (Centro storico all'interno degli ex Bastioni): p.le Cadorna 11; via Torino ang. Stampa 14; via Dell'Orso, 1; via Paolo Sarpi 14.
NORD (Bovisa, Affori, Niguarda, Greco, Quarto Oggiaro, Certosa, Farini, Zara, Fulvio Testi, Melchiorre Gioia): via Val Maira 14; p.za Prealpi 3; via Chiarelli 10; p.za 6 Febbraio 16; via Pellegrino Rossi 44; via Pola 19.
SUD (Ticinese, Vigentina, Rogoredo, Barona, Gratosoglio, Romana, Ripamonti): c.so Lodi 19; via G. Antonini 56; via Toscolano 1; p.le Susa 6.
EST (Venezia, Vittoria, Loreto, Città Studi, Lambrate, Ortica, Forlanini, Mecenate, Gorla, Precotto, Turro): via Rovereto 14 ang. v.le Monza; v.le Lombardia 65 ang. via Porpora 43; via Malpighi 12.
OVEST (Lorenteggio, Baggio, Sempione, S. Siro, Gallaratese, Solari, Giambellino, Forze Armate, Vercelli, Novara, Paolo Sarpi): via De Ruggiero 8; via L. il Moro 3; via Primaticcio 96; via Sardegna 31.
NOTTURNE: p.za Cinque Giornate, 6.
SEMPRE APERTE: piazza De Angeli 1 ang. via Sacco 6; viale Famagosta 36; via Stradivari, 1; via Boccaccio, 26; viale Zara, 38; viale Lucania, 6; piazza Cinque Giornate 6; via S. Paolo 13; corso Magenta 96 ang. piazzale Baracca; piazzale Staz. Porta Genova 5/3 ang. via Vigevano 45.
INFO: www.farmacia-aperta.eu.

DOCUMENTARIO ●●●●

Anselm

Al quarto film biografico (il Buena Vista, Pina B, Salgado) Wenders fa ancora centro raccontando le opere e i giorni immensi di Anselm Kiefer, artista tedesco che mette ferro e fuoco per raccontare col Mito la Storia e viceversa. Cronaca di un genio in cammino che vuole fare i conti con l'infelice passato nazista, sospeso in una sfida costante tra Natura e Cultura

CARTOON ●●●

Inside out 2

Raccontando il passaggio da adolescenza a pubertà, mentre la vita si metaforizza in una partita di hockey, Disney&Pixar continuano genialmente ad esplorare l'inconscio: ai primari sentimenti si aggiungono la star Ansia, Imbarazzo, Invidia, Noia e Nostalgia per domani. Merito di quell'idea che oggi prosegue con spirito e intelligenza e tutti ci si riconosce nei passaggi biologici umorali. Il trionfo del cartoon in analisi

COMMEDIA ●●

Fuga in Normandia

Un vecchio ex commilitone che sbarcò nel giorno più lungo scappa dalla casa di riposo dove lascia la moglie, per andare in Normandia e festeggiare la ricorrenza, incontrando altri soldati e palleggiando memorie, sensi di colpa e rimorsi. Il film è di routine ma la presenza della coppia Caine-Jackson lo rende pregiato per la delicatezza e la classe, nonostante le rughe

CINEMA PRIME VISIONI

GIUDIZIO CRITICO da non perdere ●●●●● / molto bello ●●●● / interessante ●●● / così così ●● / brutto ● — ♿ Accesso disabili con servizi ♿ Accesso disabili

MILANO

ANTEO PALAZZO DEL CINEMA
Piazza XXV Aprile, 8 02.65.97.732 www.spaziocinema.info
Anselm V.O. Sottotitoli in italiano ●●●●
10.20 (€3,50)
Anselm ●●●●
10.30 (€5,50) 13.00 (€3,50)
Rassegna Rai Cinema Spazio Realtà Virtuale
16.30 - 18.30 - 20.30 (€5,00)
Anna ●●
12.30 (€3,50)
Il gusto delle cose V.O. Sott. in italiano ●●●●
12.10 (€3,50)
Il gusto delle cose ●●●●
16.40 (€3,50)
El Paraíso ●●●●
10.30 (€3,50)
Racconto di due stagioni V.O. Sott. in ita. ●●●●
10.00 - 21.15 (€3,50)
Dall'alto di una fredda torre ●●●
14.50 (€3,50)
The Animal Kingdom V.O. Sott. in italiano ●●●
15.00 - 19.15 (€3,50)
The Animal Kingdom ●●●
21.50 (€3,50)
L'amante dell'astronauta V.O. Sottotitoli in italiano ●●●
12.45 - 15.00 - 17.15 - 19.40 - 21.50 (€3,50)
L'impero ●●
10.15 - 14.40 - 17.15 - 21.50 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 1
12.00 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 2
10.00 - 15.00 - 18.05 - 21.10 (€3,50)
Inside Out 2 ●●●
13.00 - 15.30 - 18.00 - 19.30 (€9,00) 20.00 (€40,00)
Inside Out 2 V.O. Sottotitoli in italiano ●●●
19.15 - 21.30 (€9,00)
La treccia
16.50 - 19.30 (€3,50)
Fuga in Normandia V.O. Sottotitoli in italiano ●●
10.15 (€3,50)
Fuga in Normandia ●●
12.40 - 15.00 - 17.00 - 19.00 (€3,50)
Kinds of Kindness
10.00 - 15.00 (€9,00)
Kinds of Kindness V.O. Sottotitoli in italiano
12.15 - 17.45 - 21.00 (€9,00)
Il Caso Goldman ●●●
10.00 - 15.00 (€3,50)
La morte è un problema dei vivi
21.00 (€3,50)

ARCOBALENO FILMCENTER
Viale Tunisia, 11 02.29537621 www.cinenauta.it
Bad Boys - Ride or Die
17.50 (€6,00)
Inside Out 2 ●●●
15.00 - 16.00 - 17.10 (€6,00) 18.50 - 19.45 - 20.40 - 21.30 (€6,50)
Lupin III - La pietra della saggezza - Versione restaurata in 4K
15.00 - 17.00 - 19.45 - 21.30 (€10,00)

ARENA CHIESA ROSSA
Via Neera, 24 02.8460919
Wonka ●●●
21.30 (€6,50)

ARENA MILANO EST
Via Riccardo Pitteri, 58 02.36580010 http://www.arenamilanoest.it
Anatomia di una caduta ●●●●
21.30 (€7,00)

ARIANTEO - CHIOSTRO DELL'INCORONATA
Via Milazzo, 9 02.6597732
Ferrari ●●
21.45 (€7,50)
Napoleon ●●
21.45 (€7,50)

ARIANTEO - CITY LIFE
Piazza Tre Torri 02.43912769
Un mondo a parte ●●●●
21.45 (€3,50)

ARIANTEO - FABBRICA DEL VAPORE
Via G. C. Procaccini, 4 02.49912769 int. 3
Perfect Days ●●●●
21.45 (€7,50)

ARIANTEO - PALAZZO REALE
Piazza Duomo, 12 02.43.91.27.69
Palazzina Laf Il regista Michele Riondino ●●●●
21.45 (€3,50)

ARIOSTO ANTEO SPAZIOCINEMA
Via Ariosto, 16 02.36563871 www.spaziocinema.info
L'arte della gioia - Parte 2
17.10 (€3,50)
L'impero ●●
15.00 (€3,50)
Palazzina Laf ●●●●
20.30 (€3,50)

ARLECCHINO CINETECA
Via S.Pietro all'Orto, 9 02.45479033 www.cinetecamilano.it
Andrej Rubliov
15.00 (€5,00)
The Animal Kingdom V.O. Sott. in italiano ●●●
18.30 (€3,50)
Cinema Laika
21.00 (€3,50)

BELTRADE
Via Nino Oxilia, 10 02.26.82.05.92 bandhi.it/bah/beltrade/
Il Caso Goldman V.O. Sottotitoli in italiano ●●●
12.30 (€3,50)
Kinds of Kindness V.O. Sottotitoli in italiano
21.30 (€7,50)
Parla con lei V.O. Sottotitoli in italiano
14.30 (€3,50)
Prima della fine. Gli ultimi giorni di Enrico Berlinguer ●●●
11.00 (€3,50)
Stray Bodies - Corpi Erranti V.O. Sottotitoli in italiano
19.00 (€3,50)
The Animal Kingdom V.O. Sott. in italiano ●●●
16.40 (€3,50)

CENTRALE
Via Torino, 30/32 02.87.48.26 www.multisalacentrale.it
Il gusto delle cose ●●●●
14.30 - 17.30 - 20.30 (€3,50)
El Paraíso ●●●●
16.45 - 21.15 (€3,50)
Il Caso Goldman ●●●
14.30 - 19.00 (€3,50)

CINETEATRO STELLA
Via Pezzotti 53 02.8464710 http://cineteatrostella.altervista.org/
Romeo è Giulietta Cinema Revolution ●●●
21.00 (€3,50)

CITYLIFE ANTEO
Piazza Tre Torri 1/L 02.48004900 www.spaziocinema.info
C'era una volta in Bhutan ●●●
10.10 (€6,00)
Inside Out 2 ●●●
10.30 - 15.10 (€7,50) 17.20 - 19.30 (€9,00)
Inside Out 2 V.O. Sottotitoli in italiano ●●●
13.15 (€6,00) 21.40 (€9,00)
Il Caso Goldman ●●●
10.10 (€3,50)
Kinds of Kindness V.O. Sottotitoli in italiano
11.00 (€6,00)
Kinds of Kindness
12.00 - 17.10 - 19.00 - 21.40 (€3,00)
Challengers ●●●●
12.00 (€6,00)
Il gusto delle cose ●●●●
12.20 (€3,50)
Viaggio al Polo Sud ●●●
10.00 (€3,50)
IF - Gli amici immaginari
15.00 (€6,50)
The Bikeriders
14.40 (€7,50) 17.10 - 19.30 (€9,00)
The Bikeriders V.O. Sottotitoli in italiano
21.50 (€9,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie
17.30 (€3,50)
The Animal Kingdom ●●●
16.15 - 22.00 (€3,50)
The Animal Kingdom V.O. Sott. in italiano ●●●
Bad Boys - Ride or Die
17.10 - 19.30 - 21.50 (€9,00)
Lupin III - La pietra della saggezza - Versione restaurata in 4K
12.30 - 15.10 - 17.40 - 19.45 (€10,00)
Anselm ●●●●
12.30 (€6,50)
Furiosa - A Mad Max Saga
20.45 (€9,00)
Gli immortali
15.00 - 19.00 - 21.40 (€3,50)

DUCALE
Piazza Napoli, 27 02.47719279 www.cinenauta.it
Inside Out 2 ●●●
15.00 - 16.00 - 17.10 (€6,00) 18.50 - 19.45 - 20.40 - 21.30 (€6,50)
Bad Boys - Ride or Die
17.50 (€6,00)
Lupin III - La pietra della saggezza - Versione restaurata in 4K
15.00 - 17.00 - 19.45 - 21.30 (€10,00)
The Bikeriders
15.00 - 17.00 (€6,00) 19.30 - 21.30 (€6,50)

ELISEO MULTISALA
Via Torino, 64 02.72.00.82.19 www.ilregnodelcinema.com
Kinds of Kindness
14.45 - 20.50
L'arte della gioia - Parte 1
14.50
L'arte della gioia - Parte 2
17.50
Fuga in Normandia ●●
15.15 - 17.20 - 19.25 - 21.30
Inside Out 2 ●●●
15.15 - 17.20 - 17.50 - 19.25 - 20.50 - 21.30
The Bikeriders
14.45 - 17.00 - 19.15 - 21.30

E-STATE AL CINEMA
Via Neera, 24 c/o Campo sportivo 02.8460919 www.parrocchiachiesarossa.net
Wonka Prezzo intero ●●●
21.30 (€6,50)

IL CINEMINO
Via Seneca 6 02.35948722 www.ilcinemino.it
Il Caso Goldman ●●●
17.30 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 1
14.30 (€3,50)
Quell'estate con Irene V.O. Sott. in italiano ●●●
21.30 (€3,50)
Rosalie ●●●
19.30 (€3,50)

MARE CULTURALE URBANO
Via Giuseppe Gabetti 15
Furiosa - A Mad Max Saga
21.45 (€5,00)

MEXICO
Via Savona, 57 02.48.95.18.02 www.cinemamexico.it
Fuga in Normandia ●●
17.00 - 19.00 - 21.00 (€3,50)

MUSEO DEL CINEMA
Viale Fulvio Testi, 121 02.87.24.21.14 www.cinetecamilano.it
Civil War ●●●
16.30 (€7,50)
Corso di Danze Swing sulla Terrazza MIC Boogie Woogie
20.00 (€15,00)

NOTORIOUS CINEMAS GLORIA
Corso Vercelli, 18 02.48.00.89.08 www.multisalagloria.it
Inside Out
16.30 - 18.30 - 20.30
Kinds of Kindness
20.00
Oppenheimer ●●●●●
15.30 (€4,00)

NOTORIOUS MERLATA BLOOM
Via Daimler snc https://www.notoriouscinemas.it/merlata/index.php
Inside Out 2 ●●●
15.00 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.00 - 20.30 - 21.30 - 22.15 - 22.30
Garfield: una missione gustosa
17.40
L'arte della gioia - Parte 2
14.30
Bad Boys - Ride or Die
14.40 - 17.10 - 17.45 - 19.50 - 20.20 - 22.10 - 22.40
The Bikeriders
14.30 - 17.00 - 19.45 - 22.20
Furiosa - A Mad Max Saga
17.50 - 19.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie
14.40 - 16.15
The Watchers - Loro ti guardano
20.25 - 22.45
Haikyu!! The Dumpster Battle V.O. Sottotitoli in italiano
15.30
Hotspot - Amore senza rete
17.10
IF - Gli amici immaginari
14.50
La stanza degli omicidi
22.40
Robo Puffin
16.40
The Animal Kingdom ●●●
18.40 - 21.30
Uomini in marcia
14.40
Kinds of Kindness
15.00 - 21.40
Lupin III - La pietra della saggezza - Versione restaurata in 4K
19.20

ORFEO MULTISALA
Viale Coni Zugna, 50 02.89.40.30.39 www.orfeomultisala.com
Bad Boys - Ride or Die
15.00 - 17.10 - 19.25 - 21.40
Inside Out 2 3D ●●●
16.00
Kinds of Kindness
18.05 - 21.15
Inside Out 2 ●●●
15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30

PALESTRINA
Via Palestrina, 7 02.87241925 www.progettolumiere.it
Anna ●●
21.00 (€3,50)
El Paraíso ●●●●
17.00 (€3,50)
Io e il secco
15.00 (€3,50)
Zamora ●●
19.00 (€3,50)

UCI CINEMAS BICOCCA
Viale Sarca, 336 www.ucicinemas.it
Garfield: una missione gustosa
14.10 (€10,50)
Inside Out 2 V.O. ●●●
14.00 - 16.30 (€10,50) 19.15 - 21.00 - 22.10 (€11,50)
Inside Out 2 ●●●
14.00 - 14.45 - 16.15 - 17.00 - 18.30 - 19.00 - 20.00 - 20.30 - 20.45 - 21.15 - 21.30 - 22.00 - 22.15 - 22.45 (€11,50) 14.15 - 14.20 - 15.00 - 15.15 - 15.45 - 16.30 - 16.45 - 17.15 - 17.20 - 17.45 - 18.00 (€10,50) 19.15 - 19.45 (€12,90) 19.30 - 21.00 - 21.46 (€12,50)
Bad Boys - Ride or Die
14.00 - 16.40 - 19.30 - 21.10 (€10,50)
The Bikeriders
14.10 - 17.00 - 19.20 - 22.00 (€10,50)
Inside Out 2 3D ●●●
14.30 - 19.40 (€12,00)
Bad Boys - Ride or Die V.O.
18.40 (€10,50)
Challengers ●●●●
21.20 (€10,50)
IF - Gli amici immaginari
16.20 (€10,50)
Furiosa - A Mad Max Saga
21.55 (€11,90)
Dall'alto di una fredda torre ●●●
13.50 - 18.40 (€7,28)
L'esorcismo - Ultimo atto
23.00 (€10,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle V.O.
15.10 - 18.40 (€10,50)
The Watchers - Loro ti guardano
17.30 - 20.00 - 22.30 (€10,50)
Kinds of Kindness
14.00 - 17.30 - 21.00 (€10,50)
Il regno del pianeta delle scimmie
21.30 (€11,90)
Me Contro te il Film - Operazione Spie
14.00 - 15.40 - 17.20 (€7,28)
La treccia
15.20 - 18.10 (€7,28)
The Bikeriders V.O.
16.00 (€10,50)
Lupin III - La pietra della saggezza - Versione restaurata in 4K
18.15 - 20.45 (€11,00)
The Animal Kingdom ●●●
15.10 (€7,28)

ASSAGO

UCI CINEMAS MILANOFIORI
Viale Milanofiori www.ucicinemas.it
Inside Out 2 ●●●
14.30 - 15.15 - 16.00 - 16.35 - 16.40 - 17.00 - 17.35 - 18.00 - 18.30 - 19.15 - 19.30 - 20.00 - 21.00 - 21.45 - 22.00 - 22.30 (€9,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie
15.10 - 17.15 (€7,28)
The Watchers - Loro ti guardano
17.00 - 19.30 - 22.15 (€9,00)
The Bikeriders
14.45 - 19.15 - 21.15 - 22.10 (€9,00) 16.15 (€7,28)
Kinds of Kindness
19.35 (€9,00)
Bad Boys - Ride or Die
16.45 - 21.30 (€9,00)
The Animal Kingdom ●●●
15.20 (€7,28)
Inside Out 2 V.O. ●●●
19.00 (€9,00)
IF - Gli amici immaginari
14.30 (€9,00)
Lupin III - La pietra della saggezza - Versione restaurata in 4K
18.45 - 21.15 (€11,00)

MONZA

CAPITOL ANTEO SPAZIOCINEMA
Via A. Pennati 10 039.32.42.72 www.monzacinema.it
Inside Out 2 ●●●
15.00 - 17.00 (€5,00) 19.00 - 21.00 (€7,00)
L'arte della gioia - Parte 2
15.00 (€3,50)
Kinds of Kindness
18.10 - 21.15 (€7,00)
Dall'alto di una fredda torre ●●●
19.30 (€3,50)
Fuga in Normandia ●●
15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30 (€3,50)
Kika - un corpo in prestito
17.10 - 21.30 (€3,50)
The Animal Kingdom ●●●
15.00 - 21.15 (€3,50)
L'impero ●●
15.00 (€3,50)
Racconto di due stagioni V.O. Sott. in ita. ●●●●
17.40 (€3,50)

PADERNO DUGNANO

LE GIRAFFE MULTISALA
Via Brasile 4-6 02.91.08.42.50
Bad Boys - Ride or Die
16.50 - 17.45 - 19.15 - 20.10 - 21.40 - 22.30
Lupin III - La pietra della saggezza - Versione restaurata in 4K
18.00 - 20.20
The Bikeriders
18.15 - 22.30
Fuga in Normandia ●●
18.40 - 21.45
Furiosa - A Mad Max Saga
22.00
IF - Gli amici immaginari
17.00 - 19.15
Kinds of Kindness
21.10
Me Contro te il Film - Operazione Spie
16.40 - 18.10 - 19.40
Inside Out 2 ●●●
16.35 - 17.30 - 18.05 - 18.40 - 19.35 - 20.10 - 20.45 - 21.15 - 21.40 - 22.15 - 22.30
The Animal Kingdom ●●●
17.10 - 19.45
The Watchers - Loro ti guardano
18.10 - 20.20 - 22.30

SESTO SAN GIOVANNI

NOTORIOUS CINEMAS SESTO SAN GIOVANNI
Viale Sarca, terzo piano del Centro Sarca 02.36728421 www.notoriouscinemas.it
Anna ●●
17.15 - 18.20 (€3,50)
Bad Boys - Ride or Die
17.20 - 19.50 - 22.00 - 22.40 (€6,60)
Hotspot - Amore senza rete
19.45 (€3,50)
Lupin III - La pietra della saggezza - Versione restaurata in 4K
17.00 - 20.10 (€10,00)
The Watchers - Loro ti guardano
22.45 (€6,60)
Furiosa - A Mad Max Saga
16.30 - 19.30 (€4,50)
La stanza degli omicidi
22.30 (€8,00)
Inside Out 2 ●●●
16.30 - 17.30 - 18.30 - 20.00 - 21.00 - 22.15 - 22.30 (€8,00) 20.30 (€10,00)
Kinds of Kindness
16.15 - 19.25 (€8,00)
L'esorcismo - Ultimo atto
22.45 (€6,60)
The Bikeriders
17.15 - 19.45 - 22.15 (€8,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie
16.45 (€3,50)
Inside Out 2 IMAX ●●●
17.30 - 19.30 - 21.30 (€12,00)

TEATRI

MILANO

Lirica, sinfonica, danza

TEATRO ALLA SCALA
Piazza Scala, tel. 02/72003744
Prima delle Prime: L'Histoire de Manon Con Ventin Lentini: Bizzarria e autenticità dell'umano (con video) *Ore 18. Ridotto dei palchi "A. Toscanini". Ingresso libero*
Werther Musiche di Jules Massenet Con Benjamin Bernheim, Jean Sébastien Bou, Orchestra del Teatro alla Scala, Coro di Voci Bianche dell'Accademia Teatro alla Scala. Direttore Alain Altinoglu. Regia di Christoph Loy *Domani ore 20. Biglietti: € 250/64. Ultima replica 2 luglio*
Turandot Musiche di Giacomo Puccini. Libretto di Giuseppe Adami e Renato Simoni. Con Orchestra e Coro del Teatro alla Scala, Coro di Voci Bianche dell'Accademia Teatro alla Scala. Direttore Michele Gamba. Regia di Davide Livermore *Venerdì 28 giugno ore 20. Sold out. Repliche 4, 6, 9, 12, 15 luglio*
Stagione Sinfonica. Requiem di Mozart. Con Orchestra e Coro del Teatro alla Scala, Juliana Grigoryan, soprano, Cecilia Molinari, mezzosoprano, Giovanni Sala, tenore, Adam Plachetka, basso. Maestro del Coro Alberto Malazzi. Direttore Thomas Guggeis. *Sabato 29 giugno ore 20. Biglietti esauriti. Repliche 3, 5 luglio*
Concerti Straordinari: The Fairy Queen Di Henry Purcell in versione semiscenica. Con solisti de Le Jardin des Voix 2023, ballerini Compagnie Käfig. Coreografo Mourad Merzouk. Direttore William Christie *Domenica 30 giugno ore 20. Biglietti: € 110/96*

CASCINA LINTERNO
Via Fratelli Zoia 194
Serate Musicali. Concerto con Giulio Petrella, chitarra, Barbara Melis, violino. Musiche di Paganini, Eccles *Domani ore 21. www.seratemusicali.it*

VILLA MIRABELLO
Via Villa Mirabello 6 tel. 02.28510173
Villa Mirabello Classica. Il Carnevale degli Animali concerto di Irene Veneziano ed Eliana Grasso, pianoforte a quattro mani. Musiche di Ciajkovskij/Rachmaninov, Moszkowski, Grieg, Brahms, Saint-Saëns/Garban *Domani ore 21.Biglietti € 10*

Prosa

PICCOLO TEATRO GRASSI
Via Rovello 2, tel. 02/21126116
La Tempesta di Shakespeare, tradotta e interpretata da Eduardo De Filippo. Musiche di Antonio Sinagra. Con i marionettisti Franco Citterio, Maria Grazia Citterio, Piero Corbella, Camillo Cosulich, Debora Coviello, Carlo Decio, Cecilia Di Marco, Tiziano Marcolegio, Michela Mantegazza, Pietro Monti, Giovanni Schiavolin, Paolo Sette. Regia di Eugenio Monti Colla. In napoletano con sovratitoli *Ore 20.30. Biglietti: € 22/12. Fino al 30 giugno*

ELFO PUCCINI
Corso Buenos Aires 33 tel. 02/00660606
Teste inedite. Eccezioni alla legge di Moore. Di Marzio Gandola, Regia di Andrea Piazza, Con Vincenzo Di Giovanni, Cinzia Lorelli, Giulia Prevedello, partecipazione in video: Agata Bervini *Domani ore 19.15 e 21.15. Sala Bausch. Biglietti: € 10. Fino al 28 giugno*
Teste inedite. Changing Di Rebecca Benedettini, Regia di Giorgia Bolognani, Con Marco Barriera, Bianca Ponzio, partecipazione di: Michelangelo Canzi *Domani ore 19.15 e 21.15. Sala Fassbinder. Biglietti: € 10. Fino al 28/6*
Dietro e Oltre. Storie a due voci di e regia di Serena Andreani. Con Carlo Bussetti e Alfonso Carlino *Domani ore 20.30. Bigl: € 32/13,50. Sala Shakespeare. Fino al 28 giugno*

FRANCO PARENTI
Via Pier Lombardo 14 tel. 02/59995206
Note a margine Di I Gordi, Regia di Riccardo Pippa. Con Claudia Caldarano, Cecilia Campani, Daniele Cavone Felicioni, Antonio Gargiulo, Zoe Guerrera, Giovanni Longhin, Andrea Panigatti, Sandro Pivotti, Maria Vittoria Scarlattei, Matteo Vitanza *Domani ore 21. Sala Grande. Biglietti: € 30/10,50*

MTM TEATRO LITTA
Corso Magenta 24, tel. 02/86454545
Il gioco dell'amore e del caso Di Pierre Carlet de Chamblain de Marivaux. Regia di Antonio Syxty, Con Gaetano Callegaro, Francesca Massari, Francesco Martucci, Jasmine Monti, Filippo Renda *Ore 20.30. Biglietti: € 30/17. Fino al 13 luglio*

MENOTTI TEATRO PEREGO
Via Ciro Menotti, 11, 02 82873611
A little gossip never killed nobody Di Chiara Arrigoni. Con Giulia Gallone, Ottavia Orticello, Chiara Arrigoni. Regia di Francesca Caprioli *Domani ore 20. Biglietti: € 5*
La tecnica della mummia Regia di e con: Marcello Spinetta, Christian di Filippo *Venerdì 28 giugno ore 20. Biglietti: € 5*

MANZONI
Via Manzoni 42, tel. 02/7636901
Campagna abbonamenti 2024-25 Biglietteria: lunedì-venerdì 10-19

MERCATO COMUNALE
Viale Monza 54, tel. 02.2553200
Reading sul tema del cibo e della fame Con la compagnia del Teatro Officina. In collaborazione con OUT il Cortile Solidale e con il Politecnico di Milano *Ore 19. Evento gratuito. info@teatroofficina.it*

TEATRO OFFICINA
Via Sant'Erlembaldo 2 tel. 02.2553200
Reading sul tema del cibo e della fame Con la compagnia del Teatro Officina. *Sabato 29 giugno ore 19. Evento gratuito. info@teatroofficina.it*

CASTELLO SFORZESCO
Piazza Castello, tel. 02/88463700
Estate al Castello. Festival della Bellezza. Icona dell'inconscio con Massimo Recalcati. *Ore 20. Biglietti: da € 12,50.*
Estate al Castello. Festival della Bellezza. L'Odissea e l'arte di essere mortali con Alessandro D'Avenia *Ore 22. Biglietti: da €13,50 Acquisto su Mailticket e Ticketone*

TEATRO LA CUCINA EX OSPEDALE PSICHIATRICO PAOLO PINI
Via Ippocrate 45, tel. 02/66200646
Da vicino nessuno è normale. La libertà è un esercizio quotidiano. Nel centenario della nascita di Franco Basaglia Andrea Materzanini in dialogo con Daniele Piccione e Lamberto Bertolé. *Ore 20.45. Ingresso gratuito, prenotazione necessaria. www.olinda.org*

Musical, jazz, folk

TEATRO DAL VERME
Via S. Giovanni sul Muro 2 tel. 02.87905
Panorami sonori 2024: Dardust. 10 Years. 1 Night. Concerto con l'Orchestra I Pomeriggi Musicali, Durdast. Direttore Alberto Cipolla. *Domani ore 20.30. Sala Grande. Biglietti: € 40/16.*
Worm Up! Sofiane Pamart in concerto *Martedì 2 luglio ore 21. Sala Grande. Biglietti: € 40/25*
Worm Up! Rhiannon Giddens e **Micah P. Hinson** in concerto *Mercoledì 3 luglio ore 21. Sala Grande. Biglietti: € 35/22*
Worm Up! Tangerine Dream in concerto *Giovedì 4 luglio ore 21. Sala Grande. Biglietti: € 35/22*

UNIPOL FORUM
Via Di Vittorio 6 (Assago)
Mañana Será Bonito Tour. Karol G in concerto *Ore 21. Biglietti: da € 97,75.*

SPAZIO NO'HMA
Via A. Orcagna 2, tel. 02/45485085
Omaggio a Hans Zimmer Di e regia di: Marco Rampoldi, Con Emanuele Cavalli, Luca Corbani, Matteo Rampoldi, Antonio Mariano, Giacomo Gulino, Sofia Gimelli, Greta Rampoldi, Chiara Piazza *Ore 21. Gratuito con prenotazione obbligatoria. Replica domani. www.nohma.org*

DON LISANDER
Via Manzoni 12/A, tel. 02.7602 0130
Blue Note Off at Don Lisander. E la Vita bussò. Mario Lavezzi in concerto *Ore 19.45. Ingresso € 140 (cena + concerto). www.bluenotemilano.com*

IL MARTINITT
Via Pitteri, 58, tel. 02/36580010
Milano suona Lucio Battisti Di e conTemporary Band *Domani ore 21.30. Biglietti € 22*

IPPODROMO SNAI SAN SIRO
Piazzale dello Sport 6,
I-Days: Doja Cat, Big Mama, Hemlocke Springs in concerto *Domani dalle 17. Biglietti: € 220/60*

STADIO SAN SIRO
Piazzale Angelo Moratti
Club Dogo in concerto *Venerdì 28 giugno ore 21. Biglietti: € 75/63*

Cabaret

ZELIG
Viale Monza, 140, tel. 02/2551774
Laboratorio artistico conduce Davide Paniate *Ore 20.45. Biglietti € 18/15*

OUT OFF
Via Mac Mahon, 16, 02/34532140
Stand up comedy Regia di Caterina Pollini *Ore 21.15. Biglietti € 18/15.*

LOMBARDIA

Paderno Dugnano (Mi)

PARCO LAGO NORD
Via Valassina 200
Diaframma in concerto *Venerdì 28 giugno ore 21.30. Ingr. lib. brianzavelenosa.it*

Trezzo sull'Adda (Mi)

LIVE MUSIC CLUB
Tritium Symphony Orchestra in concerto. Con Rebecca Taio, flauto solista. Direttore di Fabio Priola *Sabato 29 giugno ore 21. Ingresso libero*

Sesto San Giovanni (Mi)

VILLA PURICELLI GUERRA
Via Puricelli Guerra 24
La Società dei Concerti. Concerto con New Cretan Quartet. Musiche di Antonakakis, Beethoven, Theodorakis, Shostakovich *Sabato 29 giugno ore 18. Biglietti: € 10. www.soconcerti.it*

Bergamo

LAZZARETTO
Piazzale Lodovico Goisis 6
Roberto Vecchioni in concerto *Venerdì 28 giugno ore 21.30. Biglietti: € 69/39. www.lazzarettobergamo.it*

Como

ARENA DEL TEATRO SOCIALE
Via Bellini 21
Festival Como Città della Musica. Turandot di Giacomo Puccini. Con Orchestra 1813 Coro 200.Com. Direttore Jacopo Brusa. Regia di Valentina Carrasco *Domani ore 21.30. Biglietti: € 45/38. Repliche 29 giugno e 1 luglio*

Desio (Mb)

PARCO TITTONI
Via Lampugnani 66, tel. 02.90980257
Parco Tittoni 2024. Grammamanti con Vera Gheno *Ore 21.30. Biglietti: € 15. www.parcotittoni.it*

Gardone Riviera (Bs)

HOTEL VILLA FLORIDA
Corso Zanardelli 113, 0365.21836
Serate Musicali. Concerto con Anna Taddeo, violoncello, Stefano Petrocco, pianoforte. Musiche di Offenbach, Boccherini, Gluck, Schumann *Domenica 30 giugno ore 21. biglietteria@seratemusicali.it*